



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "R. Guarini"



Piazza Manzoni - 83036 Mirabella Eclano (AV)

☎ 0825/447061



Codice Meccanografico: AVIC87000C



Codice Fiscale: 90014710645 Codice Univoco: UFMERO



MISSION

"Non scholae, sed vitae discimus."

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Ullucci

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. GUARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006213** del **22/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 111** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 123** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 186** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 192** Attività previste in relazione al PNSD
- 202** Valutazione degli apprendimenti
- 213** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 252** Aspetti generali
- 260** Modello organizzativo
- 285** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 289** Reti e Convenzioni attivate
- 294** Piano di formazione del personale docente
- 304** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "R. Guarini" insiste su due territori: Mirabella Eclano e Bonito.

Mirabella Eclano:

Del suo territorio fanno parte le frazioni di Passo di Mirabella, Pianopantano e Calore.

Le scuole presenti nel territorio sono: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, il liceo classico, il liceo scientifico e l'istituto alberghiero.

La situazione attuale presenta prevalentemente le seguenti classi sociali: commercianti, liberi professionisti, imprenditori, contadini e artigiani.

Il territorio è prevalentemente agricolo-commerciale con presenza di:

- produzioni di eccellenza agricola con DOP nel settore vinicolo
- aziende imprenditoriali e centri commerciali
- attività artigianali
- punti di ristorazione
- presidio sanitario
- associazioni culturali ed assistenziali
- siti archeologici e musei
- comando dei carabinieri
- banche
- alberghi e bed and breakfast
- cine-teatro
- chiese e parrocchia
- centro comunitario
- biblioteca comunale
- agenzia di viaggi
- centro di formazione multidisciplinare
- ufficio postale
- palestre e piscina.

Diverse sono le attrattive turistiche: i palazzi monumentali, le Chiese e il Parco Archeologico di Aeclanum.

Mirabella Eclano è conosciuta anche per la Grande Tirata del Carro, imponente obelisco di



paglia intrecciata artigianalmente, trasportato per le strade del paese il sabato che precede la terza domenica di settembre, attualmente candidato alla lista dei Patrimoni Culturali Immateriali dell'Umanità Unesco.

La scuola intrattiene rapporti principalmente con gli Enti Locali, con il Presidio Sanitario, con le Associazioni culturali e con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Alcune attività agricole, commerciali, imprenditoriali e i punti di ristorazione contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

La città di Mirabella Eclano ha registrato nel corso degli ultimi anni un consistente calo demografico e un aumento della popolazione straniera. Dall'anno scolastico 2023-24 il comune ha manifestato difficoltà nell'erogazione del servizio trasporti alunni che inficia il diritto allo studio.

Bonito:

Bonito ha origine remote risalenti al IX secolo.

Del suo territorio fa parte la frazione di Morroni.

Le scuole presenti nel territorio sono: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La situazione attuale presenta prevalentemente le seguenti classi sociali: contadini, artigiani, commercianti, liberi professionisti e imprenditori.

Il territorio è prevalentemente agricolo-artigianale con presenza di:

- aziende imprenditoriali
- laboratori artigianali
- associazioni culturali ed assistenziali
- mostra permanente "Alla ricerca delle cose perdute"
- comando dei carabinieri
- chiese e parrocchia
- punti di ristorazione
- un centro polifunzionale (ex convento)
- biblioteca comunale
- campo sportivo.

I servizi esistenti, tuttavia, non sono sufficienti per le esigenze della popolazione, in particolar modo per i giovani, che non hanno locali adatti per trascorrere il tempo libero, per socializzare e per ricevere maggiori stimoli socio-culturali.

Negli ultimi tempi la Street Art costituisce un'attrattiva turistica.



Bonito ha registrato nel corso degli ultimi anni un forte calo demografico e un aumento della popolazione straniera. Dall'anno scolastico 2023-24 il comune ha manifestato difficoltà nell'erogazione del servizio trasporti alunni che inficia il diritto allo studio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "R. Guarini" di Mirabella Eclano, che insiste su due territori, quello di Mirabella E. e Bonito, è nato il 1° settembre 2013. Nel nostro istituto l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è vissuta come "risorsa", come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. La popolazione scolastica è costituita da alunni che iniziano e terminano il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione nel nostro Istituto Comprensivo.

Vincoli:

Gli alunni dei due comuni provengono da famiglie di contadini, operai, impiegati e professionisti, un ambiente nel complesso piccolo medio-borghese nel quale, alcuni trovano adeguati stimoli per la propria formazione umana, sociale e culturale, altri, invece, sono poco sollecitati e non sempre, all'occorrenza, ricevono l'aiuto necessario per svolgere le attività scolastiche. Come appare evidente dall'ultimo censimento, continua il lento decremento demografico perché soprattutto i giovani, per questioni lavorative, si spostano verso le città del nord. Anche alcune famiglie si stanno trasferendo in cerca di lavoro. Nel nostro istituto sono presenti diversi alunni con famiglie svantaggiate e non italofone.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'economia del nostro territorio è di carattere principalmente agricolo ed artigianale, con una apertura al settore terziario e turistico, solo una minoranza è composta da professionisti e piccoli imprenditori. I genitori si mostrano in generale vicini alla scuola. Gli alunni usufruiscono di un adeguato servizio mensa su entrambi i territori su cui la scuola insiste mentre un efficiente servizio di trasporto solo per il Comune di Mirabella. I Comuni e le istituzioni presenti sul territorio quali il Presidio Sanitario, Anpas, Misericordia, Pro loco, Associazioni Religiose, Servizi Sociali, Carabinieri, l'Oratorio con i propri "cantieri", le associazioni di volontariato che prestano servizio di dopo scuola



agli alunni bisognosi, sono vicini all'Istituto e i rapporti si svolgono all'insegna della collaborazione. Sul territorio sono presenti importanti siti archeologici, musei e numerose chiese, che conferiscono rilevanti opportunità dal punto di vista culturale. In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, si promuove una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, selezionando le proposte ritenute più significative e funzionali allo sviluppo delle priorità educative dell'Istituto.

Vincoli:

Il servizio trasporti nel comune di Bonito è ridotto, ciò comporta delle difficoltà che inficiano il diritto allo studio degli alunni. L'artigianato invece presente sul territorio di Mirabella Eclano, molto più diffuso in passato, è praticato da poche persone che, oltre a soffrire per mancanza di ricambio generazionale, non condividono con la scuola il proprio sapere professionale. Le risorse locali non sono adeguatamente pubblicizzate e i musei non sono sempre aperti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule degli edifici scolastici sono state ampliate nel rispetto delle recenti normative per il contenimento del rischio da diffusione del SARS-COV2 e in relazione al superamento delle barriere architettoniche. Gli investimenti sulle nuove tecnologie negli ultimi anni hanno permesso di implementare gli strumenti tecnologici: PC e lavagne smart touch. Sono state realizzate anche le reti locali, sia cablate che wireless. La scuola dell'Infanzia è stata dotata di LIM, una per ogni sezione. Le fonti di finanziamento della scuola provengono dal MIUR, dai PON FSE-FESR, dal PNSD e dal PNNR. In collaborazione con gli Enti locali territoriali è garantito il servizio di trasporto.

Vincoli:

Gli spazi per le attività laboratoriali e per l'ampliamento dell'offerta formativa sono carenti per l'ampliamento delle aule a causa dell'emergenza sanitaria. Gli edifici del nostro istituto non posseggono del tutto le certificazioni tecniche (i dati non si discostano da quelli provinciali, regionali e nazionali). La frammentazione logistica dei vari plessi caratterizza una criticità a livello organizzativo per la gestione dei collaboratori scolastici. Inoltre gli Enti locali territoriali non erogano contributi economici a supporto della didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è garanzia di continuità didattica e la presenza stabile del Dirigente Scolastico consente la realizzazione di un progetto a lungo



termine. L'età dei docenti nella fascia di età compresa tra 45 e 55 anni è in linea con i dati di riferimento. Le competenze professionali dei docenti debbono essere rafforzate nell'ottica del PNRR con formazione specifica sull'innovazione metodologica e sulla didattica delle discipline di base. Per la trasformazione digitale occorre coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA. Per gli alunni DVA nel nostro istituto sono presenti docenti di sostegno, educatori, terapisti e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Vincoli:

L'alta incidenza degli insegnanti con età superiore a 55 anni e la scarsa partecipazione a corsi di formazione e autoformazione inficiano l'apertura alle innovazioni didattico-metodologiche. Non in tutti i plessi è presente un corpo docente di sostegno stabile e altamente professionalizzato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "R. Guarini" di Mirabella Eclano, che insiste su due territori, quello di Mirabella E. e Bonito, è nato il 1° settembre 2013. Nel nostro istituto l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è vissuta come "risorsa", come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. La popolazione scolastica è costituita da alunni che iniziano e terminano il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione nel nostro Istituto Comprensivo.

Vincoli:

Gli alunni dei due comuni provengono da famiglie di contadini, operai, impiegati e professionisti, un ambiente nel complesso piccolo medio-borghese nel quale, alcuni trovano adeguati stimoli per la propria formazione umana, sociale e culturale, altri, invece, sono poco sollecitati e non sempre, all'occorrenza, ricevono l'aiuto necessario per svolgere le attività scolastiche. Come appare evidente dall'ultimo censimento, continua il lento decremento demografico perché soprattutto i giovani, per questioni lavorative, si spostano verso le città del nord. Anche alcune famiglie si stanno trasferendo in cerca di lavoro. Nel nostro istituto sono presenti diversi alunni con famiglie svantaggiate e non italofone.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'economia del nostro territorio è di carattere principalmente agricolo ed artigianale, con una apertura al settore terziario e turistico, solo una minoranza è composta da professionisti e piccoli



imprenditori. I genitori si mostrano in generale vicini alla scuola. Gli alunni usufruiscono di un adeguato servizio mensa su entrambi i territori su cui la scuola insiste mentre un efficiente servizio di trasporto solo per il Comune di Mirabella. I Comuni e le istituzioni presenti sul territorio quali il Presidio Sanitario, Anpas, Misericordia, Pro loco, Associazioni Religiose, Servizi Sociali, Carabinieri, l'Oratorio con i propri "cantieri", le associazioni di volontariato che prestano servizio di dopo scuola agli alunni bisognosi, sono vicini all'Istituto e i rapporti si svolgono all'insegna della collaborazione. Sul territorio sono presenti importanti siti archeologici, musei e numerose chiese, che conferiscono rilevanti opportunità dal punto di vista culturale. In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, si promuove una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, selezionando le proposte ritenute più significative e funzionali allo sviluppo delle priorità educative dell'Istituto.

Vincoli:

Il servizio trasporti nel comune di Bonito è ridotto, ciò comporta delle difficoltà che inficiano il diritto allo studio degli alunni. L'artigianato invece presente sul territorio di Mirabella Eclano, molto più diffuso in passato, è praticato da poche persone che, oltre a soffrire per mancanza di ricambio generazionale, non condividono con la scuola il proprio sapere professionale. Le risorse locali non sono adeguatamente pubblicizzate e i musei non sono sempre aperti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule degli edifici scolastici sono state ampliate nel rispetto delle recenti normative per il contenimento del rischio da diffusione del SARS-COV2 e in relazione al superamento delle barriere architettoniche. Gli investimenti sulle nuove tecnologie negli ultimi anni hanno permesso di implementare gli strumenti tecnologici: PC e lavagne smart touch. Sono state realizzate anche le reti locali, sia cablate che wireless. La scuola dell'Infanzia è stata dotata di LIM, una per ogni sezione. Le fonti di finanziamento della scuola provengono dal MIUR, dai PON FSE-FESR, dal PNSD e dal PNNR. In collaborazione con gli Enti locali territoriali è garantito il servizio di trasporto.

Vincoli:

Gli spazi per le attività laboratoriali e per l'ampliamento dell'offerta formativa sono carenti per l'ampliamento delle aule a causa dell'emergenza sanitaria. Gli edifici del nostro istituto non posseggono del tutto le certificazioni tecniche (i dati non si discostano da quelli provinciali, regionali e nazionali). La frammentazione logistica dei vari plessi caratterizza una criticità a livello organizzativo per la gestione dei collaboratori scolastici. Inoltre gli Enti locali territoriali non erogano contributi economici a supporto della didattica.



Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è garanzia di continuità didattica e la presenza stabile del Dirigente Scolastico consente la realizzazione di un progetto a lungo termine. L'età dei docenti nella fascia di età compresa tra 45 e 55 anni è in linea con i dati di riferimento. Le competenze professionali dei docenti debbono essere rafforzate nell'ottica del PNRR con formazione specifica sull'innovazione metodologica e sulla didattica delle discipline di base. Per la trasformazione digitale occorre coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA. Per gli alunni DVA nel nostro istituto sono presenti docenti di sostegno, educatori, terapisti e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Vincoli:

L'alta incidenza degli insegnanti con età superiore a 55 anni e la scarsa partecipazione a corsi di formazione e autoformazione inficiano l'apertura alle innovazioni didattico-metodologiche. Non in tutti i plessi è presente un corpo docente di sostegno stabile e altamente professionalizzato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "R. Guarini" di Mirabella Eclano, che insiste su due territori, quello di Mirabella E. e Bonito, è nato il 1° settembre 2013. Nel nostro istituto l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è vissuta come "risorsa", come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. La popolazione scolastica è costituita da alunni che iniziano e terminano il percorso scolastico del primo ciclo d'istruzione nel nostro Istituto Comprensivo.

Vincoli:

Gli alunni dei due comuni provengono da famiglie di contadini, operai, impiegati e professionisti, un ambiente nel complesso piccolo medio-borghese nel quale, alcuni trovano adeguati stimoli per la propria formazione umana, sociale e culturale, altri, invece, sono poco sollecitati e non sempre, all'occorrenza, ricevono l'aiuto necessario per svolgere le attività scolastiche. Come appare evidente dall'ultimo censimento, continua il lento decremento demografico perché soprattutto i giovani, per questioni lavorative, si spostano verso le città del nord. Anche alcune famiglie si stanno trasferendo in cerca di lavoro. Nel nostro istituto sono presenti diversi alunni con famiglie svantaggiate e non italofone.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'economia del nostro territorio è di carattere principalmente agricolo ed artigianale, con una apertura al settore terziario e turistico, solo una minoranza è composta da professionisti e piccoli imprenditori. I genitori si mostrano in generale vicini alla scuola. Gli alunni usufruiscono di un adeguato servizio mensa su entrambi i territori su cui la scuola insiste mentre un efficiente servizio di trasporto solo per il Comune di Mirabella. I Comuni e le istituzioni presenti sul territorio quali il Presidio Sanitario, Anpas, Misericordia, Pro loco, Associazioni Religiose, Servizi Sociali, Carabinieri, l'Oratorio con i propri "cantieri", le associazioni di volontariato che prestano servizio di dopo scuola agli alunni bisognosi, sono vicini all'Istituto e i rapporti si svolgono all'insegna della collaborazione. Sul territorio sono presenti importanti siti archeologici, musei e numerose chiese, che conferiscono rilevanti opportunità dal punto di vista culturale. In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, si promuove una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, selezionando le proposte ritenute più significative e funzionali allo sviluppo delle priorità educative dell'Istituto.

Vincoli:

Il servizio trasporti nel comune di Bonito è ridotto, ciò comporta delle difficoltà che inficiano il diritto allo studio degli alunni. L'artigianato invece presente sul territorio di Mirabella Eclano, molto più diffuso in passato, è praticato da poche persone che, oltre a soffrire per mancanza di ricambio generazionale, non condividono con la scuola il proprio sapere professionale. Le risorse locali non sono adeguatamente pubblicizzate e i musei non sono sempre aperti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule degli edifici scolastici sono state ampliate nel rispetto delle recenti normative per il contenimento del rischio da diffusione del SARS-COV2 e in relazione al superamento delle barriere architettoniche. Gli investimenti sulle nuove tecnologie negli ultimi anni hanno permesso di implementare gli strumenti tecnologici: PC e lavagne smart touch. Sono state realizzate anche le reti locali, sia cablate che wireless. La scuola dell'Infanzia è stata dotata di LIM, una per ogni sezione. Le fonti di finanziamento della scuola provengono dal MIUR, dai PON FSE-FESR, dal PNSD e dal PNNR. In collaborazione con gli Enti locali territoriali è garantito il servizio di trasporto.

Vincoli:

Gli spazi per le attività laboratoriali e per l'ampliamento dell'offerta formativa sono carenti per l'ampliamento delle aule a causa dell'emergenza sanitaria. Gli edifici del nostro istituto non posseggono del tutto le certificazioni tecniche (i dati non si discostano da quelli provinciali, regionali



e nazionali). La frammentazione logistica dei vari plessi caratterizza una criticità a livello organizzativo per la gestione dei collaboratori scolastici. Inoltre gli Enti locali territoriali non erogano contributi economici a supporto della didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è garanzia di continuità didattica e la presenza stabile del Dirigente Scolastico consente la realizzazione di un progetto a lungo termine. L'età dei docenti nella fascia di età compresa tra 45 e 55 anni è in linea con i dati di riferimento. Le competenze professionali dei docenti debbono essere rafforzate nell'ottica del PNRR con formazione specifica sull'innovazione metodologica e sulla didattica delle discipline di base. Per la trasformazione digitale occorre coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA. Per gli alunni DVA nel nostro istituto sono presenti docenti di sostegno, educatori, terapisti e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Vincoli:

L'alta incidenza degli insegnanti con età superiore a 55 anni e la scarsa partecipazione a corsi di formazione e autoformazione inficiano l'apertura alle innovazioni didattico-metodologiche. Non in tutti i plessi è presente un corpo docente di sostegno stabile e altamente professionalizzato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC87000C
Indirizzo	PIAZZA MANZONI MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO
Telefono	0825447061
Email	AVIC87000C@istruzione.it
Pec	avic87000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmirabellaeclano.edu.it

Plessi

LARGO SANT'ANTONIO-BONITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA870019
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - BONITO BONITO 83032 BONITO
Edifici	• Via PIAVE SNC - 83032 BONITO AV

VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA87002A



Indirizzo

VIA ROMA MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA
ECLANO

Edifici

- Via S. Angelo 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA87003B

Indirizzo

FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA
ECLANO

Edifici

- Via Nazionale 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA87004C

Indirizzo

LOC.PIANOPANTANO MIRABELLA ECLANO 83036
MIRABELLA ECLANO

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

AVAA87005D

Indirizzo

LOC. PASSO MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA
ECLANO

Edifici

- Via Bosco 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

CAPOLUOGO-BONITO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA



Codice	AVEE87002G
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - BONITO BONITO 83032 BONITO
Edifici	Via PIAVE SNC - 83032 BONITO AV
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

GIULIANO DA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87003L
Indirizzo	VIA S. ANGELO N° 4 MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO
Edifici	Via S. Angelo 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV
Numero Classi	10
Totale Alunni	164

MIRABELLA ECLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87004N
Indirizzo	FRAZ. CALORE MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO
Edifici	Via Nazionale Calore 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87005P
Indirizzo	FRAZ. PASSO ECLANO MIRABELLA ECLANO 83036 MIRABELLA ECLANO
Numero Classi	2
Totale Alunni	29

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE87006Q
Indirizzo	- MIRABELLA ECLANO
Numero Classi	3

R. GUARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87001D
Indirizzo	PIAZZA MANZONI - 83036 MIRABELLA ECLANO
Edifici	• Via Nazionale Calore 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV • Piazza Manzoni 0 - 83036 MIRABELLA ECLANO AV

Numero Classi	10
Totale Alunni	162

L. VINCENZO CASSITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM87003G
Indirizzo	VIA CAVA DELLE PIETRE - 83032 BONITO



Edifici

• Via PIAVE SNC - 83032 BONITO AV

Numero Classi

3

Totale Alunni

57

Approfondimento

La figura dirigenziale presente nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2019/2020 garantisce la stabilità sia dal punto di vista didattico-organizzativo che da quello gestionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	192
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	11
	146 PC e TABLET di cui: n.92 PC e n.54 TABLET	146

Approfondimento

Il nostro Istituto è stato dotato di n. 29 schermi touch



Per completare la dotazione tecnologica della scuola, il fabbisogno è il seguente:

- n.1 PC fisso + scanner + stampante alla Scuola dell'Infanzia;
- n.3 scanner e stampante nei laboratori della Scuola Primaria;
- n.3 scanner e stampante nei laboratori della Scuola Secondaria;
- n. 5 schermi touch per la Scuola Primaria

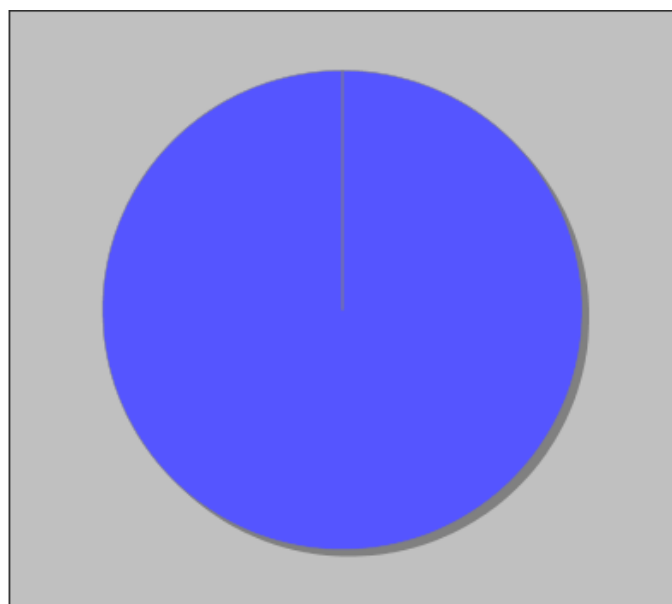


Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	24

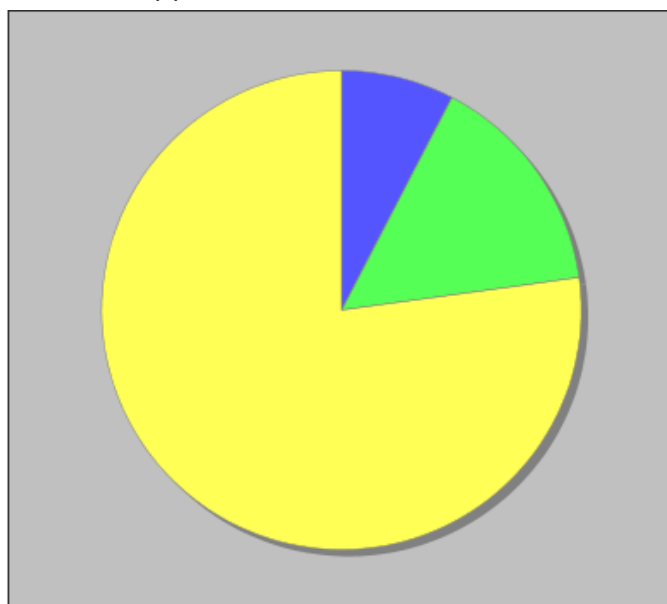
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 14
- Più di 5 anni - 71

Approfondimento

Il personale docente in servizio presenta una titolarità di lungo corso che non sempre costituisce fattore positivo di cambiamento per il cristallizzarsi di comportamenti professionali tendenti al mantenimento dello status quo. Il ricambio degli ultimi anni ha favorito lo sviluppo di un impegno più attivo e partecipato dei docenti nella progettazione di Istituto. La nota ministeriale del 9/9/22 e il successivo decreto n.74 del 28/04/23, forniscono chiarimenti in merito all'insegnamento di



educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti per l'anno scolastico 2024/25. Fra le indicazioni anche quella che specifica come progetti e attività siano adesso a carico del docente specialista e non quello di posto comune, come avveniva per l'educazione fisica. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il più fondamentale documento programmatico e divulgativo di un istituto scolastico. Il documento, di fatto, esplicita l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, attraverso le risorse di cui dispone, potenziandole al meglio per ottenere una proficua sinergia con utenti e territorio.

Il PTOF viene costruito sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico riportato al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1mEsDrTpKRrAD2w2RxHKN7bvWer6_J1UO/view?usp=sharing



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali. Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A TUTTA SCUOLA...IL SUCCESSO MI ATTENDE**

Percorsi didattico-laboratoriali finalizzati a migliorare il rapporto con le discipline, a creare nuova motivazione allo studio, ad accrescere il livello di acquisizione di competenze per la vita, scoprire i propri talenti per operare scelte consapevoli e investire nel proprio futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico -
matematiche e dell'area linguistica.

Individuare le competenze fondamentali per il passaggio al grado successivo e
predisporre griglie di valutazione sulla base degli indicatori condivisi.

Migliorare l'elaborazione delle prove comuni d'Istituto per classi parallele, tenendo
conto dei QdR INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e
di problem solving.

Realizzare ambienti innovativi per la didattica immersiva.

○



Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ciascun alunno con interventi di recupero e consolidamento.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare progetti comuni alle classi ponte dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio.

Realizzare incontri formativi/informativi per alunni e genitori sull'orientamento scolastico/professionale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale.

Incrementare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti



con le finalità del PTOF.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi formativi sulla didattica orientativa per i docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire occasioni di incontro con i genitori e gli alunni per facilitare la scelta consapevole dei successivi percorsi di studio.

Attività prevista nel percorso: Riduzione della discrepanza valutativa degli alunni dei diversi ordini di scuola e orientare l'alunno verso la conoscenza del sè

Risultati attesi

● **Percorso n° 2: A TUTTA SCUOLA...MIGLIORIAMOCI PER MIGLIORARE**

Percorsi formativi nazionali di formazione rivolti a tutto il personale scolastico per la transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle



competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti innovativi per la didattica immersiva.

○ Inclusione e differenziazione



Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali aperte al personale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Istituire un gruppo di lavoro per la ricerca, l'innovazione e la sperimentazione per ricercare, sperimentare e diffondere le buone pratiche.

Realizzare percorsi di formazione coerenti con l'innovazione imposta dalla transizione ecologica e digitale.

Realizzare corsi di formazione per orientare l'innovazione didattica e la digitalizzazione amministrativa.

Realizzare corsi di formazione sulle metodologie innovative.



Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti e condivisione di strumenti di valutazione nei vari ordini di scuola

Risultati attesi

● **Percorso n° 3: CURI...AMIAMOCI**

Il percorso formativo, realizzato in collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali e nazionali, attraverso esperienze vissute nel proprio territorio, mira a sviluppare competenze di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze logico - matematiche e dell'area linguistica.

Progettare compiti di realtà per collocare l'esperienza didattica nei contesti reali e valutarne l'efficacia.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare una didattica funzionale e diversificata mirata a potenziare la capacità logica (linguistico-matematica) di ciascun alunno con interventi di recupero e consolidamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di rendicontazione delle azioni poste in essere dalla scuola, anche attraverso l'accesso sulle piattaforme istituzionali



aperte al personale.

Incrementare il numero di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le finalità del PTOF.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione coerenti con l'innovazione imposta dalla transizione ecologica e digitale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare esperienze di service learning sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica ha iniziato a creare “nuovi ambienti di apprendimento” che richiedono aperture e modifiche rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento, adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un’epoca di grandi trasformazioni che coinvolgono: i linguaggi, la comunicazione e i saperi.

Nello specifico, con il PNRR SCUOLA 4.0 – Scuola Innovativa e laboratori, Azione 1, Next Generation Classroom, sono stati allestiti 8 ambienti per la scuola primaria, classi quarte e quinte di tutti i plessi, e 8 ambienti innovativi per la scuola secondaria di primo grado, nelle classi seconde e terze.

Pertanto si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari;
2. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

Solo una didattica connotata dall’ approccio laboratoriale, può indurre a riconsiderare i modi e i tempi dell’agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso: - un APPRENDIMENTO SITUATO e fondato sulla CO-COSTRUZIONE della conoscenza.

L’intento dunque è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l’impegno e l’esperienza.

Aree di innovazione pratiche di insegnamento e apprendimento

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la



metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. In tale ottica le life skills, competenze e capacità individuali, sociali e relazionali che permettono agli individui di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana, possono essere sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- 1) **tutoring**: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli alunni all'interno del gruppo classe. Prevede di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo gli alunni coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.
- 2) **storytelling**: metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali.
- 3) **service learning**: che consiste nell'impegno e nella cura degli alunni, protratti nel tempo, in attività a favore dell'ambiente e della comunità.
- 4) **debate**: metodologia, che permette di acquisire competenze trasversali e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education.
- 5) **flipped classroom**: con questa metodologia il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale.
- 6) **didattica immersiva**: una nuova modalità di apprendimento che permette di vivere un'esperienza di formazione completamente diversa dal solito, attraverso la realtà virtuale ed aumentata.

Aree di innovazione



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, destinata a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Progetto, TrasFormazioni digitali, coinvolge 41 scuole dell'Ambito 01 Campania e dell'Ambito 02 Campania, con le quali si è realizzata una progettazione comune inter ambito nello sviluppo dei piani formativi per i docenti, condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed Enti di formazione. I corsi saranno strutturati in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dall'Ente di Formazione individuato. Il progetto si propone di coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PNRR SCUOLA 4.0 – Scuola Innovativa e laboratori

Azione 1



Next Generation Classroom

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, destinata a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Progetto, TrasFormazioni digitali , coinvolge 41 scuole dell'Ambito 01 Campania e dell'Ambito 02 Campania, con le quali si è realizzata una progettazione comune inter ambito nello sviluppo dei piani formativi per i docenti, condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed Enti di formazione. I corsi saranno strutturati in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dall'Ente di Formazione individuato. Il progetto si propone di coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA.

Il nostro istituto ha provveduto alla progettazione e alla realizzazione dall'anno scolastico 2024-2025 di 16 ambienti innovativi e al relativo acquisto di strumenti digitali e arredi, funzionali alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento.

Nello specifico sono stati allestiti 8 ambienti per la scuola primaria, classi quarte e quinte di tutti i plessi, e 8 ambienti innovativi per la scuola secondaria di primo grado, nelle classi seconde e terze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RINNOVA..."MENTI"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 la nostra scuola intende "Rivoluzionare" le metodologie didattiche. Le 16 aule, dislocate tra i vari plessi e i due ordini di scuola, diventeranno ambienti di apprendimento innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo integrare gli arredi presenti utilizzati già in maniera flessibile, con nuovi arredi innovativi che permetteranno un'ulteriore rimodulazione del setting delle aule, le quali saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, in parte già presenti, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. A queste andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, che invece acquisiremo con i fondi a disposizione: software, piattaforme per la didattica innovativa e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di dispositivi digitali più evoluti per una didattica immersiva, a disposizione di studenti e docenti. Le aule saranno selezionate, in forma condivisa dal gruppo di lavoro in base alle diverse esigenze ed obiettivi



curricolari. Le dotazioni tecnologiche sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Le stesse ci permetteranno infatti, di promuovere e sviluppare nelle ore curricolari, la didattica esperienziale, attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascuna aula anche il problem posing e il problem solving. Andremo poi a potenziare le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali: questo non per arrivare a delle conoscenze da considerarsi fine ultimo, quanto per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro e critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto grazie ai nuovi strumenti, infatti, comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'obiettivo è quello di trasformare i nostri alunni/studenti, da consumatori a "produttori" di contenuti e architetture digitali. Essenziale è che i nuovi ambienti creati abbiano al centro gli studenti, in modo che possano esprimersi nel modo a loro più congeniale, frammentando le conoscenze acquisite in blocchi elementari e modulari con cui costruire, ognuno, il proprio sapere. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Il nostro istituto ha provveduto alla progettazione e alla realizzazione dall'anno scolastico 2024-2025 di 16 ambienti innovativi e al relativo acquisto di strumenti digitali e arredi, funzionali alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento.

Nello specifico sono stati allestiti 8 ambienti per la scuola primaria, classi quarte e quinte di tutti i plessi, e 8 ambienti innovativi per la scuola secondaria di primo grado, nelle classi seconde e terze.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: FUORICLASSE SI DIVENTA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

In linea con i dettami del PNRR, per le "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" di cui al D.M. n.170/2022, la dispersione scolastica può essere definita come una "difficoltà di relazione tra alunno e scuola" quindi un fenomeno complesso con cause sia interne (le caratteristiche specifiche dell'individuo, la sua storia, la presenza di difficoltà cognitive), che esterne (il vissuto scolastico, le difficoltà relazionali con i pari e con gli adulti, soprattutto con le figure portatrici di autorità), può essere ricondotta prevalentemente all'interno di quattro macro



aree: 1. svantaggio sociale: appartenenza dell'alunno a nuclei familiari in situazioni di disagio socio - economico o di recente immigrazione (problema linguistico) 2. difficoltà causate da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in presenza o meno di diagnosi e certificazione 3. fobia scolare, che determina la paura, irrazionale e non controllabile, di andare e/o rimanere a scuola 4. relazione con i pari: il giudizio da parte dei compagni, la sensazione di non venire accettati o di essere considerati diversi sono tutti elementi che possono rendere vane le strategie messe in atto dagli "adulti" (insegnanti, educatori, genitori) e determinare la scelta di abbandonare la scuola. Nel nostro istituto comprensivo non si riscontrano casi di abbandono scolastico esplicito, tuttavia, dai dati restituiti dall'Invalsi e dagli esiti del primo quadrimestre, si evince che circa il 30% degli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado presenta fragilità e rischio di fragilità, quindi è necessario mettere in campo azioni di prevenzione alla dispersione scolastica implicita. In tale ottica intendiamo attuare, grazie ai fondi PNRR, percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese, percorsi individualizzati e motivanti, integrazione tra attività curriculari e co-curriculari e valorizzazione delle stesse nella valutazione degli apprendimenti. In particolare, i progetti di italiano e di inglese, di podcast e di storytelling, nel fare ricorso alle tecnologie, mirano a coinvolgere in maniera più accattivante i ragazzi nella lettura, nell'ascolto e nella scrittura. In egual misura, i progetti di matematica utilizzeranno le stesse risorse per rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, potenziare le capacità digitali e logiche-riflessive, recuperare e consolidare le competenze di base, secondo i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Il filo comune che lega tutti i progetti è il recupero della motivazione allo studio per arginare il fenomeno della dispersione scolastica implicita, finalizzato ad una didattica orientativa efficace a favorire scelte responsabili nei percorsi di crescita, verso una piena realizzazione personale. In particolare saranno attivati nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline, con riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale anche attraverso la creazione di un gruppo di progettazione di attività didattiche in continuità con i due ordini di scuola dell'istituto comprensivo. Inoltre si vuole focalizzare l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al biennio della secondaria di secondo grado, momento cruciale nel percorso di istruzione obbligatoria, in particolare per gli studenti e le studentesse più fragili. Un'ulteriore strategia di inclusione e dell'eventuale futura dispersione.

Importo del finanziamento

€ 67.809,92



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento progetto:

Scuola Secondaria di Primo grado		
ITALIANO	STORYTELLING: DIGITAL STORY FACTORY IL PODCAST A SCUOLA BLOG DELLA SCUOLA: NEWS DALLA GUARINI	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
MATEMATICA	FUORICLASSE SI DIVENTA (5 EDIZIONI)	Alunni scuola secondaria di primo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		grado (classi II e III)
MATEMATICA	MENTOR COACH: MATEMATICA ITALIANO INGLESE	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
INGLESE	ONCE UPON A TIME...IN THE DIGITAL ERA	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi III)
ORIENTAMENTO	PERCORSO DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
LABORATORI CO-CURRICULARI	PERCORSI FORMATIVI: "SISTEMIAMOCI" "GIORNALISTI SI DIVENTA"	Alunni scuola secondaria di primo



		grado (classi II e III)
--	--	-----------------------------------

● Progetto: PONTI PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

All'interno del nostro istituto è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di ragazzi stranieri. La presenza delle diverse situazioni ha richiesto e richiede un contenimento emotivo-affettivo, una serie di interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro e altri interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. La nostra scuola da sempre valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni e li pone alla base del processo educativo. I docenti in questo progetto, come nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prassi quotidiana, mireranno a sviluppare il proprio rapporto con gli alunni basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno, adottando metodologie che pongono al centro del processo d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiando il metodo euristico e del problem solving. Le principali tecniche di lavoro che si utilizzeranno, saranno quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autoorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali; attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari; giochi didattici. Gli obiettivi del progetto saranno di garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità; di ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; di realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione; di favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione.

Importo del finanziamento

€ 50.874,66

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento progetto:



La misura è in fase di progettazione.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Nel nostro Istituto questa linea di investimento ha visto posti in essere quattro corsi di formazione:

- " Click e Competenza: Divertiamoci con la Formazione Digitale"
- COMPETENZE DIGITALI 4.0
- "Digitalmente Insieme: Un Viaggio di Formazione e Innovazione"
- Potenziare le Competenze Digitali: Formazione Innovativa per il Personale Interno

● Progetto: TEACHERS FOR NEW HORIZONS



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il corso si propone di avviare il personale ATA e i docenti degli ordini di scuola dell' Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale, così come da varie indicazioni emanate in sede ministeriale. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento si introdurranno percorsi di didattica digitale volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. La valorizzazione delle competenze digitali dei partecipanti e la lettura approfondita del documento Digicomp 2.2 e Didicomp.edu permetteranno di riflesso un miglioramento nella pratica quotidiana del professionista in azione sulla classe.

Importo del finanziamento

€ 46.751,05

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0

Approfondimento progetto:



Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: NEW HORIZONS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le azioni di integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici devono includere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), digitali e di innovazione. Queste competenze sono essenziali per gli studenti, in quanto favoriscono lo sviluppo di abilità di problem solving, pensiero critico e creatività necessarie per affrontare le sfide del mondo moderno. Inoltre, le istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 richiedono il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Questo può essere realizzato attraverso l'inclusione di attività di apprendimento delle lingue straniere all'interno del programma scolastico, nonché attraverso lo sviluppo di progetti di scambio culturale e collaborazione internazionale. L'obiettivo di queste azioni di integrazione è preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro, fornendo loro le competenze necessarie per avere successo nel mondo del lavoro così



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

come nella vita quotidiana. Tutto ciò premesso, verrà attuato attraverso percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a far crescere nella scuola una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti in vista di un eventuale mobilità con i paesi delle lingue certificate (ERASMUS+).

Importo del finanziamento

€ 77.141,33

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

La linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli alunni e del personale scolastico, ponendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche.

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Obiettivi:

- Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle bambine/alunne/studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.
- Far crescere nelle scuole una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.

Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Il tutto attraverso due distinti interventi:

- INTERVENTO A
- INTERVENTO B.



Aspetti generali

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità; mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV; elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa; promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale; programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA; presenta il fabbisogno di:

- posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
- potenziamento dell'offerta formativa
- del personale ATA
- infrastrutture, attrezzature, materiali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento flessibile ed in evoluzione quindi aggiornato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie, di tracciare le linee del percorso didattico - educativo attraverso cui la scuola si impegna a dare risposte significative, in coerenza con le indicazioni emanate a livello nazionale, partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni e per il raggiungimento dei loro traguardi formativi in un'ottica di benessere e successo. È un documento pubblico che, dopo essere stato approvato dagli Organi Collegiali, viene affisso all'albo e pubblicato sul sito web della scuola.

Link al POF 24-25:

<https://drive.google.com/file/d/1ZEiwC7h67-3jKFWgD7jOGmQCqsxI-YXg/view?usp=sharing>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO SANT'ANTONIO-BONITO	AVAA870019
VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN	AVAA87002A
FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO	AVAA87003B
PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO	AVAA87004C
GIOVANNI PAOLO II	AVAA87005D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO-BONITO	AVEE87002G
GIULIANO DA ECLANO	AVEE87003L
MIRABELLA ECLANO	AVEE87004N
GIOVANNI PAOLO II	AVEE87005P
null	AVEE87006Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

R. GUARINI

AVMM87001D

L. VINCENZO CASSITTO

AVMM87003G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "R. GUARINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO SANT'ANTONIO-BONITO
AVAA870019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN
AVAA87002A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO
AVAA87003B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI PAOLO II AVAA87005D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-BONITO AVEE87002G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIANO DA ECLANO AVEE87003L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MIRABELLA ECLANO AVEE87004N



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PAOLO II AVEE87005P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: R. GUARINI AVMM87001D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. VINCENZO CASSITTO AVMM87003G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 7 settembre 2024 sono state pubblicate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, che prevedono, a partire dalla Scuola dell'infanzia, un monte ore non inferiore alle 33 ore annuali. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

All'insegnamento di questa disciplina, che si snoda attraverso percorsi interdisciplinari coordinati dagli insegnanti di Italiano delle diverse classi, nel nostro Istituto è attribuita un'ora settimanale.

Le nuove Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questa prospettiva, l'educazione civica, favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita, contribuendo ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti



con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia, attraverso tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale "IMMAGINA", promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. "IMMAGINA: TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI"
2. "IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."
3. "IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario dei tre settori formativi:

Scuola dell'Infanzia



SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

8,15-9,15

- AULA/SPAZI ESTERNI
- GRUPPI SPONTANEI

9.15-10,00

- AULA
- GRUPPO SEZIONE

10,00-12,00

- AULE/LABORATORI
- GRUPPI OMOGENEI DIVISI PER ETA' E/O

LIVELLI

12,00-12,15

SERVIZI IGIENICI

12,15-13,15

MENSA

13,15-14,15

- AULA
- SPAZI ESTERNI
- GRUPPO SEZIONE

ATTIVITÀ PREVALENTI

ACCOGLIENZA:

- GIOCHI LIBERI
- CONVERSAZIONI INFORMALI

ATTIVITÀ DI ROUTINE:

- APPELLO
- CALENDARIO
- INCARICHI

ATTIVITÀ PREVISTE DALLA PROGETTAZIONE

ANNUALE, DALL'UDA VERTICALE/TRASVERSALE E

DAI PROGETTI CURRICULARI

IGIENE PERSONALE

PRANZO

RELAX

ATTIVITÀ LUDICHE

ATTIVITÀ SONORO-MUSICALI



14,15-15,15

ATTIVITÀ DI ASCOLTO

□ AULA

ATTIVITÀ DI SINTESI ATTRAVERSO MATERIALI
PRODOTTI

□ GRUPPO SEZIONE

15,15-16,00

ATTIVITÀ DI RECUPERO/RINFORZO

□ AULA

RIORDINO

□ GRUPPO SEZIONE/INDIVIDUALE

15,45-16,15

USCITA

Scuola Primaria

La Scuola Primaria adotta il curriculum nazionale, previsto nella normativa vigente, costituito da un totale di n. 30 ore settimanali per le classi dalle prime alle terze. Per le classi quarte e quinte n. 32 ore settimanali così articolate:

Ambito Disciplinare

Cl. 1^a

Cl. 2^a Cl. 3^a Cl. 4^a Cl. 5^a

Italiano

8

8 7 7 7

Laboratorio di Italiano

1

0 0 0 0

Ed. Civica

1

1 1 1 1

Matematica

6

6 6 6 6



Laboratorio di Matematica	0	0	0	0	0
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Educazione Motoria	0	0	0	2	2
TOTALE	30	30	30	32	32

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di primo grado adotta il curriculum nazionale, previsto nella normativa vigente, costituito da un totale di n. 30 ore settimanali così articolate:



	Ore settimanali
Italiano – Storia - Geografia	9
Approfondimento in Materie Letterarie (Ed. Civica)	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese (2^ lingua straniera)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI	30
Scuola Secondaria di Primo Grado 36 ore settimanali	



		Ore settimanali
Italiano – Storia - Geografia		14
TEMPO PROLUNGATO	Approfondimento in Materie Letterarie (Ed. Civica)	1
Matematica e Scienze		9
Tecnologia		2
Inglese		3
Francese (2^ lingua straniera)		2
Arte e immagine		2
Musica		2
Scienze motorie e sportive		2
Religione		1
ORE COMPLESSIVE SETTIMANALI		36

N.B.

Le 15 ore destinate alla cattedra di Italiano prevedono 2 ore di compresenza con Matematica e 1 ora di Servizio Mensa. Le 9 ore destinate alla cattedra di Matematica prevedono 2 ore di compresenza con Italiano e 1 ora di Servizio Mensa. L'ora di approfondimento d'italiano è attribuita all'insegnamento di educazione civica.





Curricolo di Istituto

I.C. "R. GUARINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è uno strumento, un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Per approfondimenti si rimanda al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1YEpGLvS7xKBQXFU-Yf4K_WtXtMlrp36a/view?usp=sharing

Dall'anno scolastico 23-24, con il PNRR Scuola che si pone l'obiettivo di realizzare un nuovo



sistema educativo garantendo il diritto allo studio e preparando, studenti e studentesse a cogliere le sfide del futuro superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali, nel nostro Istituto il percorso educativo-didattico è stato implementato dai seguenti curricula:

1) DIGCOMP

<https://drive.google.com/file/d/1Y6dUaYYvbQOkcEGnHZRWz7p3HTYCgUGI/view?usp=sharing>

2) ORIENTAMENTO

https://drive.google.com/file/d/1weZQG5-Jkt3SDJXXqTBRFl_nE3xx8Wsj/view?usp=sharing

3) STEM

https://drive.google.com/file/d/1yolkSI-Ss_kgrRjMrMyPq3za7NNuPr9m/view?usp=sharing

4) EDUCAZIONE FINANZIARIA

<https://drive.google.com/file/d/15om7J7UbdzaaScCAkt6ZfnV5C2SLvB-n/view?usp=sharing>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": I DIRITTI E I DOVERI

"I DIRITTI E DOVERI IN... GIOCO"



Ideazione di un gioco di società condividendone le regole.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": REGOLE E AMICIZIA

"GIORNALISTA PER UN GIORNO":

Intervista con predisposizione di domande scritte da porre ad un/a compagno/a di classe sull'Amicizia

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."

"CONOSCO E RINGRAZIO CHI SI PRENDE CURA DEL MONDO"

"IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

"#VIVERENATURALMENTEINSIEME"

Città della Scienza - Giornata della Terra

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": I VALORI

"UN MESSAGGIO GENTILE": invitare i bambini a risolvere i conflitti con il dialogo e a scrivere un messaggio gentile ogni qual volta litigano tra di loro.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del



proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."

"CONOSCO E RINGRAZIO CHI SI PRENDE CURA DEL MONDO"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": REGOLE E AMICIZIA
"GIORNALISTA PER UN GIORNO": Intervista con predisposizione di domande scritte da porre ad un/a compagno/a di classe sull'Amicizia

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": I VALORI
"UN MESSAGGIO GENTILE": invitare i bambini a risolvere i conflitti con il dialogo e a scrivere un messaggio gentile ogni qual volta litigano tra di loro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

"#VIVERENATURALMENTEINSIEME"

Città della Scienza - Giornata della Terra

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."

"CONOSCO E RINGRAZIO CHI SI PRENDE CURA DEL MONDO"

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



"IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

"#VIVERENATURALMENTEINSIEME"

Città della Scienza - Giornata della Terra

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": I DIRITTI E I DOVERI
"I DIRITTI E DOVERI IN... GIOCO"
Ideazione di un gioco di società condividendone le regole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

"#VIVERENATURALMENTEINSIEME"

Città della Scienza" - Giornata della Terra

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": REGOLE E AMICIZIA

"GIORNALISTA PER UN GIORNO": Intervista con predisposizione di domande scritte da porre ad un/a compagno/a di classe sull'Amicizia



"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": I VALORI

"UN MESSAGGIO GENTILE": invitare i bambini a risolvere i conflitti con il dialogo e a scrivere un messaggio gentile ogni qual volta litigano tra di loro.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."

"CONOSCO E RINGRAZIO CHI SI PRENDE CURA DEL MONDO"

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"IMMAGINA UN MONDO MIGLIORE": I DIRITTI E I DOVERI
"I DIRITTI E DOVERI IN... GIOCO" Ideazione di un gioco di società condividendone le regole.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **PIANO ANNUALE SCUOLA DELL'INFANZIA DEI COMPITI IN SITUAZIONE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**



Le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita, contribuendo ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia, attraverso tre nuclei concettuali :

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale "IMMAGINA", promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. "IMMAGINA: TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI"



2. "IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."
3. "IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

In tale ottica la scuola dell'Infanzia ha predisposto un Piano di sviluppo dei Compiti in Situazione:

<https://drive.google.com/file/d/1HhOOPHe0s0HgjsFLVrp7chYxRaLOewAK/view?usp=sharing>

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Aspetti qualificanti del nostro Curricolo sono la continuità e la verticalità del progetto formativo dell'Istituto. Il curriculum verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Il curriculum d'Istituto è volto a:

- promuovere l'acquisizione di saper essenziali ed adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli alunni;
- motivare gli alunni ad una partecipazione attiva, autonoma e consapevole nella costruzione della propria conoscenza e delle proprie competenze;
- garantire a tutti gli allievi, anche nella eterogeneità dei bisogni e modalità di apprendimento, il diritto ad un percorso formativo organico, completo e di qualità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è riconducibile al Progetto d'Istituto "IMMAGINA", un Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale per le scuole di ogni ordine e grado che è teso a promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale; educare alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta e mettere la scuola al servizio della comunità.

Per approfondimenti si rimanda al link e all'allegato.

Link Progetto "IMMAGINA"24-25

https://drive.google.com/file/d/1Waiob_Ov7aTKVAtAEMndOtUSw2zJz0fb/view?usp=sharing



Allegato:

PROGETTO IMMAGINA 24-25.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ciascuna disciplina concorre al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, declinandole secondo le specificità delle singole materie, in modo da favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE CHIAVE:

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.



5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

L'Istituto si adopera per raggiungere le finalità e gli obiettivi seguenti:

- Acquisire consapevolezza della propria identità culturale, conoscere e trasmettere tradizioni e memorie nazionali anche valorizzando i beni culturali presenti sul territorio
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Conoscere e accettare le diversità: di cultura, di razza, di religione, di stile di vita
- Promuovere una proficua inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Assumere consapevolezza del fatto che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire le proprie esperienze



- Educare alla convivenza, al dialogo e alla partecipazione attiva e consapevole al fine di costruire

collettività più ampie e composite anche di ampio respiro.

LINK AL CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

<https://drive.google.com/file/d/10qjkt-0Hct7Bk0IWzezczE3XV2n8Xluc/view?usp=sharing>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 istituì l'insegnamento scolastico dell'educazione civica prevedendo con decreto del Ministro la definizione delle Linee guida per tale insegnamento che individuavano, *"ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti"*.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche furono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"* 1. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

Con il DM 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, vengono adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, per il primo e per il



secondo ciclo di istruzione. Il nostro istituto ha provveduto tempestivamente ad elaborare un nuovo curricolo verticale di Educazione Civica.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

https://drive.google.com/file/d/1L1xyWMFglNhcZGG2k_SNqwac3PaYIjCM/view?usp=sharing

Rubriche:

Scuola dell'Infanzia

<https://drive.google.com/file/d/1PM1452Ulcj8xDTXZRRQFRMz3VIFWRlxF/view?usp=sharing>

Scuola Primaria

https://drive.google.com/file/d/1MDQIR_axoiJthKMny-GOzPRhXZaDHuoE/view?usp=sharing

Scuola Secondaria di Primo Grado

https://drive.google.com/file/d/1FTQG0i75-4YmysQWjZ87iJoK9r_2es9B/view?usp=sharing

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita, contribuendo ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro



la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia, attraverso tre nuclei concettuali :

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Nell'ambito di questo insegnamento il nostro Istituto ha aderito al Programma Nazionale "IMMAGINA", promosso dalla Rete La mia scuola per la pace, che in un'ottica di condivisione tra gli istituti aderenti si sviluppa attraverso tre UDA interdisciplinari:

1. "IMMAGINA: TUTTI DIVERSI MA TUTTI UGUALI"
2. "IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."
3. "IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'infanzia:

<https://drive.google.com/file/d/1ldZqoB4GdDmxuMlzXNcmE5Yj1MMsl8jK/view?usp=sharing>

Scuola Primaria:

<https://drive.google.com/file/d/1khzdsLLwbxftBK4tgFIU5AaiCljoIRaO/view?usp=sharing>

Scuola Secondaria di Primo Grado:

https://drive.google.com/file/d/1oLg0t5uFj_kFaQCgKB0hvjv13lmxO6AX/view?usp=sharing

I compiti in situazione di ogni UDA sono stati raccordati, per ogni settore formativo, attraverso l'elaborazione interdisciplinare del "Piano di sviluppo dei comiti in situazione":

1. Piano di sviluppo dei comiti in situazione Scuola dell'Infanzia



<https://drive.google.com/file/d/1HhO0PHe0s0HgjsFLVrp7chYxRaLOewAK/view?usp=sharing>

2. Piano di sviluppo dei comiti in situazione Scuola Primaria

https://drive.google.com/file/d/1E0hWbEpyt3dhdCJ3Cq_lKwJ3w46vM7AH/view?usp=sharing

3. Piano di sviluppo dei comiti in situazione Scuola Secondaria di Primo Grado

<https://drive.google.com/file/d/1u1YSpeKE7-jt7Xec6lkOeYXl7iyw8qre/view?usp=sharing>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "R. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado**

CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Si tratta quindi di insegnare i contenuti di una data materia non in lingua italiana ma in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Nel nostro istituto si effettuano questi percorsi nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di tutti i plessi associando la lingua straniera (inglese) alla disciplina Scienze. Questo approccio metodologico mira a:

- dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi;
- permette di usare subito la lingua, quindi risulta motivante;
- tener conto di stili cognitivi diversi, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati;
- abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare;
- educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere;



- migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari;
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti
- Studenti classi terze

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PNRR D.M. 65/2023)

I test Cambridge English sono una serie di esami per la certificazione della conoscenza



della lingua inglese . Per ogni esame sostenuto viene rilasciata una certificazione specifica di durata illimitata. Nel nostro istituto, per certificare le competenze linguistiche inglesi di bambini e ragazzi tra i 7 e i 13 anni, (Starters, Movers, Flyers e Ket), saranno attivati, con i fondi del PNRR, percorsi per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado,

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NEW HORIZONS

Approfondimento:

○ Attività n° 3: "GOALS B1" DOCENTI (PNRR D.M. 65/2023)



Nel nostro istituto è stato attivato un percorso formativo gratuito "GOALS B1" per la certificazione linguistica della durata di 41 ore, riservato ad un massimo di N. 20 docenti, finalizzato al conseguimento di certificazione d'inglese di livello B1.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NEW HORIZONS

○ Attività n° 4: Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolto ai docenti. (PNRR D.M. 65/2023)

Il corso mira:

- a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL,
- a potenziare le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie



didattiche specifici

- promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera
- promuovere la verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento.

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. Sarà effettuata una rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, una programmazione e relativa documentazione da un gruppo di lavoro.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NEW HORIZONS



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: AZIONI DI CODING-ORIENTEERING - STORYTELLING-LABORATORI SCIENTIFICI (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

- Collocare nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;
- Esprimersi e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela della salvaguardia dell'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolvere problemi mediante la loro decomposizione in parti più piccole
- Operare serenamente nella partecipazione condivisa
- Organizzare percorsi con precisi riferimenti spaziali
- Argomentare strategie messe in atto per la realizzazione di un percorso
- Trovare errori nell'esecuzione del gioco rispetto le consegne dell'insegnante
- Motivare le scelte dell'esperienza
- Conoscere le strategie per la salvaguardia dell'ambiente: Ridurre, riciclare, recuperare, riutilizzare.

○ **Azione n° 2: AZIONI DI CODING E TINKERING-DIGITAL STORYTELLING-PROBLEM POSING & PROBLEM SOLVING (SCUOLA PRIMARIA)**

Quest'azione consente agli studenti della scuola primaria di integrare il coding, la creazione



di storie digitali e la risoluzione di problemi in modo pratico e coinvolgente. Attraverso l'interazione con la tecnologia e il lavoro collaborativo, i bambini acquisiscono competenze fondamentali per affrontare le sfide del futuro, stimolando la loro curiosità.

Finalità generali:

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico;
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine e le ragazze della loro attitudine matematico scientifica;
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca/azione;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, passare al modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e dell'ambiente che ci circonda.

○ **Azione n° 3: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

Titolo progetto: NEW HORIZONS

La linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi, mira a far



crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli alunni e del personale scolastico, ponendo al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche. Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle bambine/alunne/studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.
- Far crescere nelle scuole una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.

Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le



competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Il tutto attraverso due distinti interventi:

- INTERVENTO A
- INTERVENTO B.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "R. GUARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: UN NUOVO INIZIO

L'intento di questo percorso è quello di accogliere i nuovi alunni, facendoli sentire parte attiva di un nuovo progetto di crescita. L'idea di una mano, che accoglie un'altra mano, nasce dal desiderio di far capire ai ragazzi che non saranno soli ad affrontare il nuovo percorso scolastico, ma saranno parte di un gruppo classe che, guidato dai docenti, dovrà essere armonico, per consentire di raggiungere serenamente gli obiettivi proposti.

- Attività di accoglienza (materiale predisposto dai docenti e inserito nel progetto di orientamento e brani tratti dal testo di Antologia)
- Lecture orientative
- Questionari di autoconoscenza
- Questionario sugli stili di apprendimento
- Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo)
- Progetti di orientamento narrativo (testi personali/ poesie /video/disegni)
- Uscite sul territorio
- Laboratorio con i Maestri del lavoro con il progetto "Vesuvius... scavando nella storia"



- Attività di continuità tra diversi ordini di scuola
- Realizzazione di laboratori, attività musicali, attività sportive, laboratori di scienze, di educazione linguistica
- Drammatizzazioni e manifestazioni musicali.
- Giornate a tema
- Gare concorsi progetti extracurricolari

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: CHI SONO! CHI VOGLIO ESSERE?**

L'adolescenza è un momento della crescita, durante il quale il gruppo dei pari e le relazioni, che si tessono con esso, sono fondamentali. Allo stesso tempo, l'adolescente vive un



conflitto tra l'idea di sé e l'immagine che riflette all'esterno. Le attività di orientamento dovranno fare chiarezza sull'unicità del singolo e sul ruolo, che lo stesso tende comunemente ad adottare, quando è in gruppo. L'attenzione, pertanto, sarà data sia al vissuto emotivo che ai comportamenti, che mettono in atto i preadolescenti con i pari, per aiutarli a comprendere come questi possano condizionare le scelte per il senso di appartenenza al gruppo. L'intento è quello di invitare i ragazzi ad interrogarsi su ciò che desiderano, entrare in contatto con il proprio mondo interiore ed acquisire, di conseguenza, una maggiore comprensione delle proprie modalità di interazione con gli altri. Si riprenderanno le considerazioni avviate durante il primo anno, sulle relazioni con sé stessi, la famiglia, gli amici, gli adulti, per approfondire la riflessione sull'età preadolescenziale e sul faticoso ruolo di genitori ed insegnanti.

- Percorsi promossi da Orientalife USR Campania
- Lettture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini
- Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo)
- Visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Visite presso aziende del territorio
- Partecipazione al progetto #cuoriconnessi – programma di sensibilizzazione ed educazione all'affettività
- Progetti di orientamento narrativo testi narrativi/espressivo-emotivi (biografia, lettera e diario) poesie /video/disegni.
- Uscite sul territorio
- Laboratorio con i Maestri del lavoro con il progetto "Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed obesità"
- Drammatizzazioni e manifestazioni musicali.
- Giornate a tema



-Gare concorsi progetti extracurricolari

N u mero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- USR CAMPANIA

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: CHI VOGLIO ESSERE DA GRANDE?

In questo modulo di orientamento formativo verranno svolti test e attività da svolgere in classe che aiuteranno i ragazzi a conoscersi meglio e a essere più consapevole delle



proprie risorse personali e delle proprie competenze emotive, relazionali e cognitive. Alcune attività riguardano l'acquisizione di quelle competenze trasversali, acquisite durante il triennio, fondamentali oggi in ogni contesto professionale e di vita.

Le sezioni del percorso sono:

- Conosci te stesso (test e attività)
- Sviluppa le tue competenze trasversali

Attività:

- Percorsi promossi da Orientalife USR Campania
- Letture orientative (libro di antologia)
- Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini "Conoscere se stessi" Holland 3 e "Test sugli interessi professionali e indicazioni di indirizzo"- per delineare un profilo orientativo dell'alunno e dare supporto al cdc che formulerà il consiglio orientativo.
- Visione di films (inerenti al percorso di formazione di un allievo)
- Visione video e siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi.
- Partecipazione al progetto #cuoriconnessi – programma di sensibilizzazione ed educazione all'affettività
- Progetti di orientamento narrativo (poesie /video/disegni)
- Uscite sul territorio
- Laboratori in collaborazione con Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, all'interno del Progetto "Insieme con la coscienza del futuro", progetto "Le Dipendenze...perché dire no"
- Incontro con i genitori per condividere le tappe del percorso orientativo.
- Drammatizzazioni e manifestazioni musicali.
- Giornate a tema



-Gare concorsi progetti extracurricolari

N -Incontri informativi con docenti ed alunni frequentanti le scuole superiori, per fornire un
u quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
m - Incontri con docenti e alunni nel caso di particolari difficoltà nella scelta della scuola
superiore.

er

o

di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	14	44

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- USR CAMPANIA



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Cultura e tradizione del territorio”

Area da migliorare: ESITI - In relazione alle criticità individuate nel RAV, il progetto prevede interventi finalizzati al potenziamento delle competenze chiave. La conoscenza delle origini e delle tradizioni permette agli alunni di divenire cittadini attivi e accresce l'amore per la propria terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Obiettivi formativi prioritari: Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Obiettivi operativi: Migliorare la conoscenza di base del territorio. Accrescere la motivazione e l'interesse per la conoscenza. Imparare a saper lavorare in gruppo. Valorizzare le risorse del territorio attraverso diversi strumenti comunicativi (ppt, cartelloni, brochure, prodotto multimediale). Confrontare la propria cultura con le altre (uscite didattiche e viaggi d'istruzione). Indicatori di valutazione: Capacità di ricerca e documentazione. Il Giornale della Scuola Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. Numero partecipanti ai percorsi formativi. Grado di soddisfazione-gradimento. Grado di partecipazione degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Teatro Comunale

● 'Includere le differenze'

I percorsi riguardano interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti ad alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni. Il progetto coinvolge gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

1. PERCORSI DI SOSTEGNO SCOLASTICO. Tali percorsi mirano al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al contesto di bisogno



educativo speciale con azioni ed interventi personalizzati di orientamento e di didattica, con l'obiettivo di accrescere le competenze di base e il sostegno continuo all'inclusione. 2. **PERCORSI DI FORMAZIONE DOCENTI**. Finalizzati al miglioramento delle conoscenze, competenze e sensibilità del personale della scuola e dei docenti nell'approccio agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), per la costituzione di gruppi di lavoro specializzati in grado di progettare, realizzare e monitorare il Piano Didattico Personalizzato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO EDUGREEN

Progetto finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento o la riqualificazione di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter



apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli



ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Gli alunni, in coerenza con i traguardi fissati per ciascuno dei due ordini di scuola dovranno utilizzare l'esperienza dell'orto didattico per: a. acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche in ambito linguistico, storico, geografico, religioso, scientifico, matematico e tecnologico; b. acquisizione di competenze trasversali: comunicare nella madrelingua; comunicazione in lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; senso di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale attraverso attività specifiche mirate allo sviluppo di ciascuna, mediante: • lavori, esperienze sensoriali ed esperimenti agronomici nell'orto e in serra; • cura e presa in carico personale e collettiva di essenze orticole; • manipolazione e uso creativo degli elementi naturali dell'orto (semi, piante, terriccio, ...); • narrazioni e relazioni scritte e orali, in lingua italiana e nelle lingue straniere, delle attività realizzate; • documentazione iconografica; • costruzione di modelli geometrici; • analisi di dati biologici, chimico-fisici e statistici; • creazioni di modelli in scala, anche facendo ricorso a semplici software di modellazione digitale; • realizzazione di materiali divulgativi e promozionali per la pubblicazione a mezzo stampa, mediante sito web e su pagine di social network; • sviluppo di "oggetti didattici", tali da consentire, nel tempo, l'acquisizione di modalità operative efficaci da parte di tutti gli studenti coinvolti. Risultati attesi: si avverte la necessità di trasmettere ai giovani i concetti di Sviluppo Sostenibile e ci si attende che un'esperienza di orto didattico, consenta di raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, attraverso lo sviluppo armonico della personalità, favorendo soprattutto la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile; l'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio. Gli allievi dovranno: a. acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura per l'uomo, conseguendo una visione storica delle pratiche agricole; b. riconoscere le "buone pratiche" colturali e le relazioni tra sostenibilità e fabbisogno; c. imparare a riconoscere i prodotti dell'orto, anche di paesi diversi, e i cicli produttivi stagionali; d. adottare comportamenti alimentari corretti, imparando a valutare i benefici di una corretta alimentazione; e. ampliare la gamma di alimenti a cui ciascuno fa ricorso e la gamma del gusto personale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Pertinenze scolastiche

Strutture sportive

Territorio

● IMMAGINA

Progetto di educazione civica e di educazione alla cittadinanza digitale per le scuole di ogni ordine e grado Un progetto per: □ *promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e sviluppare l'educazione alla cittadinanza digitale □ *educare alla cura di sé, degli altri, della comunità e del pianeta □ *mettere la scuola al servizio della comunità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ad avere "cura" del bene comune, a riscoprire i valori fondamentali per vivere la reciprocità con gli altri e il mondo e prepararsi ad affrontare, anche reiventandosi, le incertezze del futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e Esterno (Reti di scuole di pace)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Territorio

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Territorio

● ORIENTALIFE

ORIENTALIFE è un percorso di ricerca e sperimentazione sul tema dell'orientamento, organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania, in collaborazione con l'USR della Campania, Anpal servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania, in cui si confrontano dirigenti, docenti, alunni e associazioni di categorie e istituzioni. Tale iniziativa è finalizzata a presentare le varie opportunità formative, previste per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Saranno previsti dei laboratori: uno di 9 ore, standard, obbligatorio per le classi terze e 2 laboratori di 6 ore ciascuno, scelti dal nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

● “KEEP IN TOUCH WITH EUROPE”

Il progetto prevede interventi mirati finalizzati al potenziamento dell'area di sviluppo delle competenze chiave e Cittadinanza, con l'esigenza di “costruire” i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Certificazione Cambridge Certificazione Delf Clil: potenziamento disciplinare nella lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● “MUSICA PER TUTTI”

Il progetto nasce dal disposto del decreto legislativo n. 60 del 2017 che si sofferma sui temi della creatività per accrescere la sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.

Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

Risultati attesi

Uno studio prettamente musicale-strumentale individuale per una partecipazione attiva al fine di realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione, individuale e collettiva, di brani o spartiti strumentali ritmici/melodici appartenenti a generi e culture dissimili studiate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Musica

Concerti

Teatro Comunale

● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: INTERCULTURANDO

Piano Agenda Sud – PON Scuola, azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base SP Attività di recupero disciplinare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.



Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.



Risultati attesi

Miglioramento delle capacità strumentali di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● INNOVAMENTI

Diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Sperimentare e diffondere metodologie didattiche innovative orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo rifacendosi all'educational game e coinvolgendo sia gli alunni che i docenti nell'esplorazione delle 5 metodologie utilizzate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● "GENERAZIONI CONNESSE"

L'Istituto ha aderito al progetto e si è impegnato a seguire l'intero percorso necessario per l'inclusione dell'Istituto in una Rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e tecnologie digitali. Attività: Safer Internet Day Dantedi Cuori connessi #Poesiesid

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.

Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● BIMED

La staffetta della scrittura creativa è un'azione promossa dalla Bimed che mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura nelle scuole, offrendo ai bambini l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la Staffetta a tutte le discipline scolastiche, le occasioni evolutive derivanti dagli scambi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.

Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla



transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

- Ascoltare e comprendere; • Produrre un testo; • Utilizzare la fantasia e la creatività; • Collaborare; • Lavorare insieme per realizzare un progetto comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa Come da C.M. n.623 del 2710/1996 le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, svolgono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un momento integrante e qualificante nell'azione didattico-educativa. Esse, complementari alle normali attività educative dei tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, sono finalizzate alla formazione globale della personalità delle studentesse e degli studenti. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio- affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Considerata l'alta valenza educativa di tali attività, la socializzazione o l'inclusione, le uscite, i viaggi d'istruzione possono essere anche il fine unico dell'uscita stessa. È indispensabile che queste attività siano deliberate dai Consigli di Classe e Interclasse ed intersezione, previo inserimento nella loro programmazione annuale e realizzate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'istituto ciascuno per le proprie competenze. (vedi Nota prot. n. 2209 dell'11/04/2012 del MIUR: "... l'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa e dal CDI nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola -cfr. art. 10, comma 3, lettera e del D. lgs. N. 297/1994) I viaggi di istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, (Circolare Ministeriale n. 291 del 14 ottobre 1992) che si possono così sintetizzare: a) Viaggi di integrazione culturale I viaggi effettuati in località italiane promuovono negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici, consentono, altresì, la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo



spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Facilitano, inoltre, il processo di unificazione e di integrazione culturale attraverso la realizzazione di gemellaggi tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno favorite, anche per particolari situazioni geografiche e ambientali. b) Viaggi per l'orientamento Si tratta di viaggi che consentono di instaurare un proficuo rapporto tra scuola università e mondo delle professioni e del lavoro in quanto si prefiggono, in via primaria, di far entrare gli studenti in contatto con realtà formative e/o che producono e/o distribuiscono beni e servizi. Attraverso tali viaggi gli studenti acquisiscono conoscenze ma fanno anche esperienza, infatti oltre ad osservare, assistere ed ascoltare hanno la possibilità di partecipare in prima persona alle varie attività laboratoriali. In questa tipologia di viaggi rientrano le visite presso le Università, le realtà aziendali (stage e mini stage, ecc.), le biblioteche, i laboratori scientifici, ecc. c) Visite guidate Le visite guidate si effettuano, nell'arco di una sola giornata e durante l'ordinario orario scolastico, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc. possono essere effettuate anche in comuni, province e regioni diversi da quelli dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando che il rientro deve preferibilmente avvenire nelle ore antimeridiane della stessa giornata. d) Viaggi connessi ad attività sportiva Sono viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita, di sport e di educazione alla salute e pertanto assumono una valenza formativa da tenere presente nella loro progettazione. Rientrano in questa fattispecie sia le specialità sportive tipizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, le settimane verdi, i campi scuola nonché la partecipazione a manifestazioni sportive. Anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe, pertanto sono programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale. e) Uscite didattiche e lezioni sul campo (Attività outdoor) Le uscite didattiche, intese come opportunità di lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico, si svolgono, di norma, sul territorio in cui è ubicata l'istituzione scolastica ed hanno una durata limitata all'orario scolastico giornaliero. Le lezioni sul campo sono momenti in cui gli alunni, accompagnati da docenti e/o esperti, sono messi di fronte ad ambienti, posti e situazioni da osservare, da "leggere" e da "interpretare", al fine dell'ampliamento delle conoscenze e dell'acquisizione di nuove competenze. Rientrano tra queste attività quelle ambientali, teatrali, giornalistiche, di educazione alla salute, di educazione alimentare, tipografiche, ecc. Questi eventi non necessitano di progetti specifici ove siano previsti nelle programmazioni delle classi interessate. Finalità La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e



momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione (Legge 107/2025 Buona Scuola). Le finalità afferiscono a diversi campi d'azione: l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà locali produttive; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale; il confronto con altre realtà territoriali. In particolare essi devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica, ambientale nonché estetica;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica e culturale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

È auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute. Per l'anno scolastico 2024/25 il Piano scuola stabilisce l'effettuazione delle uscite didattiche e viaggi di istruzione. I TOUR VIRTUALI Il digitale rappresenta una valida risorsa che affianca, arricchisce e potenzia il piano di uscite e di viaggi programmati anche per l'anno 2024/25.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.



Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

La scuola considera i viaggi d'interesse didattico, le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le finalità afferiscono a diversi campi d'azione: l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà locali produttive; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale; il confronto con altre realtà territoriali. In particolare essi devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica, ambientale nonché estetica;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica e culturale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

È auspicabile la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO 5 COLORI

Il progetto Cinque colori è proposto dall'associazione Pancrazio in collaborazione con il GAL, la Regione Campania e le Università e mira a sensibilizzare gli alunni all'adozione di un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli



ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

La finalità di questo progetto è di migliorare lo stile alimentare e far comprendere ai bambini l'importanza di questa scelta. Si desidera incoraggiare i bambini attraverso strumenti educativi innovativi, come la proposta di una serie animata (video) e strumenti didattici usuali (guida per l'insegnante e libri illustrativi), con una metodologia che prevede la presenza di nutrizionisti (in video e/o in presenza) a supporto dell'insegnante. Mediante l'intervento speciale dei cinque personaggi della serie animata "Dammi il 5", identificati come eroi positivi che traggono i loro poteri dal consumo di frutta e verdura, si avvicinano i bambini a tali alimenti in modo divertente e non coercitivo. Quello che intendiamo usare è un metodo induttivo che porti i bambini alla scoperta di nuovi cibi, sempre rispettando la sana ed equilibrata alimentazione. Per favorire la comprensione ci proponiamo quindi di utilizzare tutti gli stili di apprendimento: il verbale, il visuale e il cinestesico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni (biologo-nutrizionista)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Nutrizionista
Aule	Aula generica



● PROGETTO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

La conoscenza approfondita dei ragazzi è la condizione necessaria per un efficace e valido progetto di orientamento. È necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali: □ la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti avvenuti nei tre anni di scuola media; □ la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive del territorio; □ la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni. FINALITÀ - migliore conoscenza di sé stessi e degli altri; - conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive); - conoscenza del territorio; - scelte responsabili, adeguate e consapevoli. OBIETTIVI - individuare interessi e aspirazioni personali; - individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future; - acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo; - conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado; - individuare i campi di studio preferiti; - migliorare la consapevolezza delle competenze di base; - analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio; - effettuare operazioni di previsione; - conoscere il sistema di istruzione superiore italiano; - conoscere le scuole del territorio; - avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio; - raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna, analizzarle e valutarle; - superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità; - favorire la parità di genere; - promuovere e valorizzare le materie STEM; - valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia; - potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica. Si vogliono sostenere e supportare le famiglie: - nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita; - nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo. Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso: - un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi; - l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Dalle attività di orientamento, sopra descritte, i ragazzi miglioreranno e approfondiranno la conoscenza di se stessi, in relazione soprattutto alle proprie capacità, per essere in grado di scegliere con consapevolezza il cammino futuro, in modo da limitare situazioni di frustrazione, demotivazione e casi di dispersione scolastica. Inoltre, il percorso si prefigge di supportare le famiglie in questo momento delicato della scelta della scuola superiore, in particolare per offrire un aiuto fattivo a quei ragazzi e a quelle famiglie, che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni/esterni; Docenti in pensione; USR CAMPANIA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Territorio
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività extra curricolari

- Evento extracurricolare "Porte aperte all'orientamento" 4 h

Lunedì 16 dicembre 2024 Sede centrale IC "R. Guarini"

Presentazione del piano dell'offerta formativa delle scuole superiori presenti sul territorio agli alunni e ai genitori

- Partecipazione al coro di voci bianche con docenti del Liceo musicale di Gesualdo



● Piano Agenda Sud – PON Scuola

Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base SP Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

Risultati attesi

L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla Scuola primaria, con interventi mirati sugli istituti del Mezzogiorno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

ORDINE SCUOLA	ALUNNI COINVOLTI	TITOLO PROGETTO	n. ore	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	PERIODO	DESTINATARI
SCUOLA PRIMARIA	CLASSI TERZE MIRABELLA E.	"TUTTI A BORDO"	30	LINGUA MADRE	LABORATORIALE	SETTEMBRE OTTOBRE	15 ALU
	CLASSI TERZE MIRABELLA E.	"MATEMATICA IN GIOCO"	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	NOVEMBRE DICEMBRE	15 ALU



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	TUTTE	"CI SONO ANCHE IO"	30	ALFABETIZZAZIONE	LABORATORIALE	OTTOBRE NOVEMBRE	15 ALU
	CLASSI V	"HAVE FUN in ENGLISH"	30	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LABORATORIALE	NOVEMBRE DICEMBRE	15 ALU
	CLASSI IV MIRABELLA E.	"LEGGO, SCRIVO, GIOCO E IMPARO"	30	LINGUA MADRE	LABORATORIALE	NOVEMBRE DICEMBRE	15 ALU
	CLASSI IV MIRABELLA E.	"MATEMATICHI...AMO"	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	OTTOBRE NOVEMBRE	15 ALU
	CLASSI V BONITO	"MATEMAT-I CARE "	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	OTTOBRE NOVEMBRE	15 ALUN



	CLASSI V MIRABELLA E.	"LA MATEMATICA DEL FARE"	30	MATEMATICA	LABORATORIALE	OTTOBRE NOVEMBRE	15 ALUN
	CLASSI V BONITO	"UN'OPPORTUNITÀ PER MIGLIORARCI"	30	LINGUA MADRE	LABORATORIALE	SETTEMBRE OTTOBRE	15 ALUN
	CLASSI V MIRABELLA E.	"PAROLE IN GIOCO"	30	LINGUA MADRE	LABORATORIALE	SETTEMBRE OTTOBRE	15 ALUN

● GIOCHI MATEMATICI

Ha lo scopo di promuovere la cultura e l'informazione matematica. I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. In definitiva gli obiettivi formativi sono: Potenziare le competenze della disciplina, potenziare attraverso l'uso della logica matematica l'uso e la consecuzione propria del pensiero logico che è trasversale all'insegnamento disciplinare ed è personale. Migliorare le capacità logiche, in particolare la capacità di risolvere problemi di natura matematica. sviluppare interesse e passione per la matematica. Stimolare la collaborazione tra compagni e i meno motivati al fine di migliorare la propria autostima.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● "L'ARTE DEL TEATRO"

In relazione alle criticità individuate nel RAV, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

1- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni; 2- Accrescere la motivazione e l'interesse



per le discipline; 3- Imparare a saper lavorare in gruppo; 4- Accrescere le capacità mnestiche e di esposizione. 5- Migliorare l'autostima. 6- Utilizzo di forme espressive diverse

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PIANO ESTATE 2024: PNRR e PON 2014-2020

Il "Piano Estate" prevede lo stanziamento di 400 milioni di euro, per il nostro istituto euro 52.000,00, al fine di finanziare attività di inclusione, socialità e potenziamento delle competenze per il periodo di sospensione estiva delle lezioni. Il provvedimento interessa gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25 ed è destinato alle scuole primarie e secondarie statali e paritarie non commerciali. Il Piano si compone di diverse azioni e risorse finanziarie: in particolare, alle risorse provenienti da PNRR e PON 2014-2020 si aggiunge un ulteriore, consistente stanziamento legato al Programma Nazionale "PN Scuola e Competenze 2021-2027", realizzando una forte sinergia tra i fondi del PNRR e i fondi strutturali. L'obiettivo è una scuola che sia punto di riferimento per gli studenti e per le famiglie anche d'estate, con sport, attività ricreative, laboratori o attività di potenziamento, ricorrendo a tutte le sinergie positive possibili, dagli enti locali alle associazioni del terzo settore. Una scuola che sia sempre più un luogo aperto, parte integrante della comunità per tutto l'anno, realizzando attività di aggregazione e formazione soprattutto per i



bambini e i ragazzi che, in estate, non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari situazioni familiari. Progettualità del nostro Istituto: Titolo: SCUOLA IN CAMPO 1. SCUGNIZZI...VOCI DI STRADA (TEATRO) 2. CORO DI VOCI BIANCHE 3. NAPOLI IN SCENA...ARTE E VITA NEL MUSICOL SCUGNIZZI (SCENOGRAFIA) 4. GIOCHI DI UNA VOLTA – SPORT E TRADIZIONE 5. GIOCHI DI UNA VOLTA: TRADIZIONI IN MOVIMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di



istruzione.

Risultati attesi

Una scuola che sia punto di riferimento per gli studenti e per le famiglie anche d'estate, con sport, attività ricreative, laboratori o attività di potenziamento, ricorrendo a tutte le sinergie positive possibili, dagli enti locali alle associazioni del terzo settore. Una scuola che sia sempre più un luogo aperto, parte integrante della comunità per tutto l'anno, realizzando attività di aggregazione e formazione soprattutto per i bambini e i ragazzi che, in estate, non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari situazioni familiari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica

CINEMA

Strutture sportive

Palestra



● NEW HORIZONS: PNRR COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

La linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi mira a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli alunni e del personale scolastico, ponendo al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche. Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Obiettivi: □Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle bambine/alunne/studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. □Far crescere nelle scuole una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+. Il tutto attraverso due distinti interventi: • INTERVENTO A e • INTERVENTO B.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.

Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

*Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle bambine/alunne/studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. *Far crescere nelle scuole una cultura scientifica e una forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● IL GIORNALE NELLA SCUOLA

“Il giornale nella scuola” è il progetto che quest’anno prevede la realizzazione del XXI CONCORSO NAZIONALE “IL GIORNALE NELLA SCUOLA”. Tale concorso nazionale per giornalini scolastici permette al nostro Istituto di relazionarsi e confrontarsi con altre realtà scolastiche presenti sul territorio italiano. Durante la cerimonia di premiazione i nostri studenti e quelli delle scuole che interverranno allietteranno con le loro performance la mattinata. Inoltre, è prevista anche la presentazione del giornalino scolastico “Il Carro” del nostro Istituto. La realizzazione di performance di vario tipo da parte degli alunni delle classi di ogni ordine e grado dell’istituto, che interverranno in occasione della giornata dedicata alla premiazione, si rivela uno strumento didattico valido ed efficace per favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni, sviluppando la creatività e l’espressività su temi anche di cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle



competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Relazionarsi e confrontarsi con altre realtà scolastiche presenti sul territorio italiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Cinema

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

CINEMA



● SGUARDI D'ARTE: EVOLUZIONE DELLA MODA NEI DIPINTI

Tale progetto mira a far emergere l'evoluzione della moda nell'arte pittorica. Promuovere il senso fondamentale dell'esperienza: osservare e conoscere il patrimonio artistico-pittorico e trarne insegnamento per imparare a conoscere se stessi e gli altri ed essere in grado di esprimere pensieri e sentimenti personali o collettivi attraverso le immagini e le posture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

Risultati attesi

Osservare e conoscere il patrimonio artistico-pittorico e trarne insegnamento per imparare a conoscere se stessi e gli altri.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Territorio

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Territorio

● PNRR DM 19-Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Il progetto per gli "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" di cui al D.M. n. 19/2024, nell'ambito della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", Missione 4, Componente 1, del PNRR, viene attuato sulla base di opzioni di costo semplificate (OCS), in conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, del decreto-legge n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156/2021, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Nello specifico la nostra scuola è destinataria di fondi per la "Linea di Intervento 1 – Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – Scuole secondarie di primo e secondo grado": □ Percorsi di mentoring e orientamento; □ Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; □ Percorsi di orientamento per le famiglie; □ Percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari; □ Ricerca operativa e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica (team per la prevenzione della dispersione scolastica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

1. Riduzione dei divari negli apprendimenti Miglioramento delle competenze Livelli di apprendimento più omogenei Aumento delle competenze di base 2. Contrasto alla dispersione scolastica Riduzione del tasso di abbandono scolastico Maggiore continuità negli studi Migliore integrazione degli studenti fragili



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PNRR Dispersione Scolastica - Riduzione dei divari territoriali (DM 170)

Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado L'investimento 1.4 del PNRR prevede che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", attraverso efficaci iniziative didattiche ed educative in un contesto favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo gli interventi devono mirare a:

a. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse; b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere,



tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti; c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte; e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi. Il nostro Istituto sta svolgendo i percorsi programmati per il recupero di Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento degli esiti di apprendimento. Riduzione dei divari territoriali.
Contrasto alla dispersione scolastica.



Traguardo

Scuola Primaria: diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli di prima acquisizione e base. Scuola Secondaria di Primo Grado: abbassare i livelli dei voti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Scuola Primaria: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area. Scuola Secondaria di Primo Grado: Portare stabilmente i risultati delle prove INVALSI al di sopra della media regionale e di macro area e allinearli ai livelli nazionali.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze sociali e civiche per costruire relazioni positive nei vari contesti di vita. Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione alla transizione ecologica e digitale.

Traguardo

Riduzione del numero di sanzioni disciplinari irrogate, assunzione di comportamenti responsabili nell'ambiente scolastico ed extrascolastico, uso consapevole degli ambienti digitali e saper pianificare e progettare per il proprio futuro.





Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola. Proseguire il monitoraggio degli esiti degli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare il grado di coerenza tra consiglio orientativo e scelta dello studente e verificare la stabilità della valutazione espressa al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

1. Riduzione della Dispersione Scolastica Abbassamento dei tassi di abbandono scolastico
Maggiore coinvolgimento degli studenti
2. Colmare i Divari Territoriali Miglioramento dell'equità territoriale nell'accesso all'istruzione Attuazione di interventi specifici
3. Potenziamento delle Competenze e Supporto Personalizzato Introduzione di programmi di tutoraggio individualizzati e di gruppo
4. Integrazione e Inclusività Promozione di un approccio inclusivo Sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il nostro Istituto sta svolgendo i percorsi programmati per il recupero di Italiano, Matematica e Inglese attraverso la seguente progettualità:

Scuola Secondaria di Primo grado		
ITALIANO	STORYTELLING: DIGITAL STORY FACTORY IL PODCAST A SCUOLA BLOG DELLA SCUOLA: NEWS DALLA GUARINI	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
MATEMATICA	FUORICLASSE SI DIVENTA (5 EDIZIONI)	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
MATEMATICA	MENTOR COACH: MATEMATICA ITALIANO INGLESE	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
INGLESE	ONCE UPON A TIME...IN THE DIGITAL ERA	Alunni scuola secondaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		di primo grado (classi III)
ORIENTAMENTO	PERCORSO DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)
LABORATORI CO- CURRICULARI	PERCORSI FORMATIVI: "SISTEMIAMOCI" "GIORNALISTI SI DIVENTA"	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi II e III)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PRENDIAMOCI CURA DI...: "IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi:

- essere protagonista in un mondo in continuo rapido cambiamento;
- partecipare attivamente al grande cantiere avviato dall'Onu per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione;
- integrare in un programma quadro di educazione civica il curricolo, le tante educazioni (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, contrasto al bullismo, cyberbullismo, femminicidi, volontariato, solidarietà, servizio, Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, orientamento scolastico) e le discipline.
- realizzare spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica attraverso l'azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento o la riqualificazione di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter



apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Le parole danno forma al nostro mondo. Sono come incroci o piazze: spazi nei quali confluiscano e da cui si dipartono molteplici strade da e per luoghi diversi. La parola “decrescita” per un economista che vede come prioritaria la crescita del capitale economico, può assumere il significato di “recessione” mentre per un’ecologa che vede il limite dello sfruttamento delle risorse, è sinonimo di “riequilibrio” tra il capitale naturale e quello economico: due strade che portano a mete divergenti. In altri casi invece i numerosi significati di una parola sono pezzi di un puzzle, che ci restituiscono un’immagine più completa, e non una semplice contrapposizione. “Transizione” è una di queste parole-chiave: le diverse accezioni che essa racchiude definiscono da varie angolazioni il periodo che stiamo vivendo. Che appunto è un periodo di passaggio, di transizione ed il periodo della transizione allo stesso tempo. Da quando la pandemia è entrata prepotentemente nelle nostre vite, viviamo un tempo di transizione, una condizione di attesa verso un futuro di maggiore stabilità, attualmente dai contorni ancora incerti. Ma il presente è anche il tempo di un altro “passaggio” cruciale per il nostro futuro, quello della transizione ecologica. Più alberi, produzione di energia da fonti rinnovabili, maggiori aree dedicate all’agricoltura biologica e riduzione dell’uso di pesticidi, economia circolare e meno rifiuti, mobilità a emissioni zero, tutela della biodiversità: sono i temi di RiGenerazione Scuola, Piano del Ministero dell’Istruzione, attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica.

La transizione ecologica, per realizzarsi, ha anche bisogno di una transizione culturale che fornisca alle persone gli strumenti per comprenderla. E proprio questo è l’obiettivo del percorso del nostro Istituto: un’offerta formativa che spazia dai cambiamenti climatici al cibo, dal consumo critico ai rifiuti, dal riuso alla biodiversità, dalle risorse naturali alle energie rinnovabili. Investire nell’educazione ambientale significa orientare il cambiamento verso una società sostenibile vissuta da cittadini attivi e consapevoli. In particolare, in tale ottica si muovono la Progettazione Annuale dei tre settori formativi e due dei nostri Progetti d’Istituto: Trasformiamo il futuro. Per la Pace con la Cura e il Progetto Edugreen. Per la transizione ecologica nella progettazione annuale, in verticale e strettamente correlati ai due progetti d’istituto sopra citati, sono previsti i seguenti percorsi:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

SETTORE FORMATIVO	N° UDA	TITOLO	PRODOTTO	TEMPI
INFANZIA	2	"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."	PRENDIAMOCI CURA DEI NOSTRI AMICI ANIMALI	FEBBRAIO/
PRIMARIA	4	"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."	"CONOSCO E RINGRAZIO CHI SI PRENDE CURA DEL MONDO"	FEBBRAIO/
	5	"IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"	"#VIVERE NATURALMENTE INSIEME"	APRILE/MA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	"IMMAGINA SE TUTTI CI PRENDESSIMO CURA DI..."	TOTEM INFORMATIVO (CARTELLONISTICA INTERATTIVA CON QR)	FEBBRAIO/
	3	"IMMAGINA DI TRASFORMARE IL FUTURO ED ESSERE COSTRUTTORE DI PACE"	IL LUOGO DEL MIO CUORE NEL FUTURO	APRILE/MA



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano triennale PNSD
22-25

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Piano Triennale dell'animatore digitale 2022 - 2025

Riferimenti Normativi: Legge 107/2015 Articolo 1, comma 56.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Articolo 1, comma 57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56. Con il D.M. n. 851 del 27.10.2015 è stato adottato il PNSD che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana.

L'indirizzo del piano è quello di innovare la scuola, attraverso



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

un'azione culturale, che parte da un'idea moderna di scuola, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) e ad estendere il concetto di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico.

Si tratta di un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli docenti; occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per attuare le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione) ha lo scopo di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Sono quindi gli "animatori digitali" di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici, adeguatamente formati, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

La sua portata innovativa investe la scuola sia a livello strutturale che di contenuti, e prefigura un nuovo modello educativo, più aderente alla nuova cultura digitale. Infatti, le moderne



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumentazioni tecnologiche consentono un apprendimento costruttivo e collaborativo; pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi; contribuiscono a prevenire il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica perché ne incrementano la motivazione e il coinvolgimento nell'apprendimento; incoraggiano l'apprendimento collaborativo favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem solving; presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante e dello studente.

Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica!

È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale.

L'Animatore Digitale sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Premessa al Piano Triennale

Il precedente triennio è stato caratterizzato da un impulso tecnologico molto importante dovuto alla pandemia da Covid-19. La dotazione digitale dell'Istituto e le competenze digitali di alunni e docenti hanno subito una rapida accelerazione dovuta alla necessità di svolgere attività didattiche anche in assenza di una regolare frequenza scolastica.

La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il duro periodo appena trascorso in una risorsa allo scopo di consolidare i miglioramenti delle competenze acquisite fino ad ora. Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nelle scuole, frutto perlopiù di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona, la formazione integrale, i punti fondamentali dell'azione educativa.

È costantemente ribadito nel piano scuola digitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente. Risulta dunque fondamentale, in quest'ottica, stimolare all'interno della scuola, in ogni sua componente, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni, per dare



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

concretezza ai cambiamenti che si rendono necessari.

Come recita il PNSD "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Da ciò si evince che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, ma nel metodo.

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e supportare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento:

- migliorare le competenze chiave degli studenti;
- consolidare lo sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico;
- diffondere le competenze digitali nelle scuole;
- sviluppare laboratori didattici e ambienti digitali;
- favorire una metodologia didattica digitale;
- sviluppare un'innovazione curriculare;
- migliorare l'uso di contenuti digitali (anche per le diverse situazioni di disabilità);
- Innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI;
- migliorare le competenze chiave degli studenti.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Interventi già attuati nell'Istituto

Creazione di soluzioni innovative

1.1 Aule Potenziate (Azione 4 del PNSD)

Con l'ausilio dei finanziamenti Statali ed Europei sono stati acquisiti molti strumenti digitali. La scuola ha inoltre partecipato al Bando PON Digital Board per la dotazione di 19 schermi touch e la digitalizzazione della segreteria, gli schermi sono stati implementati con l'acquisto di altri 4 con il Progetto THINK DIGITAL e 5 con "L' Articolo 32 del decreto legge 22 marzo 2021, n.41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n.69 per il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle Regioni del Mezzogiorno (PNSD).

1.2 Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD)

La gestione delle attività di segreteria è gestita già da alcuni anni con registro elettronico ARGO; il registro elettronico dello stesso fornitore è utilizzato da tutto il personale docente di tutti gli ordini di scuola per la comunicazione scuola-famiglia e per la valutazione degli alunni.

1.3 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni 11, 13 del PNSD)

Nella scuola l'utilizzo del registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti e di distribuzione dei documenti di valutazione.

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

1.4 Sito web della scuola (azioni 11, 13 del PNSD)

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

www.icmirabellaecclano.edu.it dopo aver subito una variazione dal vecchio dominio “.org”. Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

1.5 Piattaforma di e-learning (azioni 4,13,23 del PNSD)

La scuola fin dall'anno scolastico 2019-2020 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa, sia per la didattica a distanza che per la didattica in presenza, ma anche per le attività dei docenti e delle comunicazioni scuola-famiglia. Realizzazione di spazi laboratoriali e dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

2.1 Libri e contenuti digitali (azioni 14, 15, 23 del PNSD)

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale su sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e/o registro elettronico.

2.2 Utilizzo di dispositivi individuali in classe (azione 15 del PNSD)

Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, sono in corso forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD).

3. Formazione Interna

3.1 Team innovazione (azioni 25, 28 del PNSD)

In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione.



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

3.2 Formazione docenti (azione 30 del PNSD)

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 all'inizio di ogni anno scolastico, tutti i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione per la gestione avanzata della Google Workspace e del registro elettronico d'istituto.

Interventi previsti nel triennio 2022 -2025

AMBITI E AZIONI

Il presente piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2025. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'animatore digitale ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

Gli interventi previsti sono aggregati secondo i tre ambiti progettuali previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere .

PROGETTO DI INTERVENTO AREA DIGITALE-AZIONI PNSD TRIENNIO 2022/2025	
FORMAZIONE INTERNA	• Formazione Specifica dell'Animatore Digitale e del Team Digitale • Formazione ministeriale piattaforma E-Tytning • Organizzazione di workshop formativi per i docenti, in collaborazione con l'Ambito e con l'equipe formativa territoriale Campania, sul pensiero computazionale, sulle attività laboratoriali con l'uso delle <u>Story</u>, sulle attività <u>gamification</u> e supporto degli interventi didattici • Organizzazione di corsi di formazione di alfabetizzazione digitale (utilizzo di piattaforme, gestione dei file, modifica dei file, video editing...) • Ampliamento dell'utilizzo delle funzioni del Registro Elettronico • Partecipazione a progetti Internazionali (Erasmus +/E-Tytning) • Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	• Partecipazione a iniziative internazionali (Europe Code Week, Hour of Code) in modo strutturato, coinvolgendo l'intero istituto. • Introduzione graduale di semplici percorsi stem e di gamification nella prassi didattica quotidiana. • Realizzazione di attività laboratoriali con produzione di elaborati multimediali (e-book, mappe interattive, podcast, Kahoot). • Proporre attività e/o incontri formativi al fine di sensibilizzare alunni e genitori su temi importanti quali cyberbullismo, ludopatie, sicurezza... per riconoscere comportamenti accettabili/inaccettabili nell'uso delle tecnologie digitali in riferimento all'e-policy d'istituto. • Aggiornamento costante del sito Internet della scuola anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD. • Cura della comunicazione interna con circolari informative ed esterna tramite pubblicazioni a mezzo stampa locale. • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema • Realizzazione dello spazio d'apprendimento "Biblioteca digitale" attualmente non ancora organizzato a causa dei ripetuti e prolungati interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici. • Realizzazione di spazi d'apprendimento "Innovativi" presso la scuola primaria attualmente non ancora organizzato • Creazione di un calendario per gestire il piano delle attività. • Uso di piattaforme E-learning per la frequenza dei corsi di formazione di ambito e per la didattica • Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD • Realizzazione di workshop e/o programmi formativi sulle metodologie innovative e sul digitale (stem, gamification, pensiero computazionale, flipped classroom, debate, matematica in chiave laboratoriale...) • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle buone pratiche educative realizzate supportate ai docenti nell'uso progressivo del registro elettronico e delle diverse piattaforme in uso. • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); • la pratica di una metodologia comune;

Approfondimento

PNRR

"DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA TRANSIZIONE DIGITALE" – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali 2022-2024

M4C1I2.1 – 2022 – 941 – P – 3265 - azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, ha previsto il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico



alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Questa linea di investimento ha visto posti in essere quattro corsi di formazione:

- Potenziare le Competenze Digitali: Formazione Innovativa per il Personale Interno
- "Digitalmente Insieme: Un Viaggio di Formazione e Innovazione"
- COMPETENZE DIGITALI 4.0
- " Click e Competenza: Divertiamoci con la Formazione Digitale"



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LARGO SANT'ANTONIO-BONITO - AVAA870019

VIA SANT'ANGELO-MIRABELLA ECLAN - AVAA87002A

FRAZ.CALORE MIRABELLA ECLANO - AVAA87003B

PIANOPANTANO-MIRABELLA ECLANO - AVAA87004C

GIOVANNI PAOLO II - AVAA87005D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

- Maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo del senso della cittadinanza;
- sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R. GUARINI" - AVIC87000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- Maturazione dell'identità;
- Conquista dell'autonomia;
- Sviluppo del senso della cittadinanza;
- sviluppo delle competenze.

Link Rubriche di valutazione Scuola dell'Infanzia:

<https://drive.google.com/file/d/1fiyTPhrJbm4Z9HX2rV5m4eViNzIcSHNb/view?usp=sharing>

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONI INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Rispettare le regole stabilite dall'adulto e condivise nel gruppo;
- Osservare comportamenti rispettosi e di tutela della salute e della sicurezza dei compagni, delle cose, degli animali e dell'ambiente;
- Collaborare nel gioco e nel lavoro aiutandosi reciprocamente;
- Esplorare con consapevolezza le nuove tecnologie;



- Utilizzare il computer per semplici attività e giochi didattici.

Link Rubrica di valutazione di Educazione Civica:

<https://drive.google.com/file/d/1PM1452Ulcj8xDTXZRRQFRMz3VIFWRlxF/view?usp=sharing>

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- Rispetto delle regole;
- Partecipazione e lavoro di gruppo;
- Relazionalità;
- Frequenza.

LINK AI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI INFANZIA

<https://drive.google.com/file/d/1GCet6TN1L3jiy3eG3VHNRZx-HbSNjnKs/view?usp=sharing>

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI INFANZIA 22-23.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni:

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- Padronanza delle competenze;



- Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

Link alle rubriche di valutazione scuola primaria:

Obiettivi significativi disciplinari classe per classe e relative rubriche di valutazione al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/17RI-ZXmaqZ-b6eDvFsD_SOA_LOMO2ZdB/view?usp=sharing

Obiettivi minimi disciplinari classe per classe e relative rubriche di valutazione al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1919djjCou4FMk6b4S8jpk55G9eK2BiKi/view?usp=sharing>

Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri di valutazione comuni:

- frequenza;
- socializzazione;
- impegno e partecipazione
- metodo di studio;
- progressi negli obiettivi didattici;
- grado di maturità
- grado di apprendimento

Link alle rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado:

<https://drive.google.com/file/d/1MupBJAoOavBxOts33-dcPoZo5UlrFkd/view?usp=sharing>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;



- frequenza.

Link alle rubriche di valutazione scuola primaria:

https://drive.google.com/file/d/1MDQIR_axoijthKMny-GOzPRhXZaDHuoE/view?usp=sharing

Scuola Secondaria di primo Grado

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- comportamento;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

Link alle rubriche di valutazione scuola secondaria di primo grado:

https://drive.google.com/file/d/1FTQG0i75-4YmysQWjZ87iJoK9r_2es9B/view?usp=sharing

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:



1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti. La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva:

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

- Prevista laddove l'allievo, nonostante siano stati adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.
- La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;



- aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aver fatto registrare progressi significativi in base alla situazione di partenza e aver maturato un sufficiente grado di autonomia e di responsabilità.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

R. GUARINI - AVMM87001D

L. VINCENZO CASSITTO - AVMM87003G

Criteri di valutazione comuni

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- padronanza delle competenze;
- progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva:



1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano stati adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.

La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3) aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;
- 4) in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aver fatto registrare progressi significativi in base alla situazione di partenza e aver maturato un sufficiente grado di autonomia e di responsabilità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CAPOLUOGO-BONITO - AVEE87002G

GIULIANO DA ECLANO - AVEE87003L

MIRABELLA ECLANO - AVEE87004N

GIOVANNI PAOLO II - AVEE87005P

null - AVEE87006Q

Criteri di valutazione comuni

- Motivazione, partecipazione, impegno e autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- padronanza delle competenze;
- progressi registrati rispetto alla situazione di partenza che evidenziano il percorso formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Collaborare all'elaborazione delle regole della classe e rispettarle.
- Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.
- Conoscere le Agenzie di servizio pubblico della propria comunità e le loro funzioni.
- Conoscere gli Organi di governo, dello Stato e loro funzioni.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i principali Enti sovranazionali: UE, ONU...
- Riconoscere e denominare correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hi-fi ecc.)
- Utilizzare i mezzi di comunicazione adeguatamente rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare
- Conoscere gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati
- Produrre elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri meta cognitivi:

- Convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione e lavoro di gruppo;
- relazionalità;
- frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (anche in presenza di valutazioni con voto inferiori a 6/10).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva:

1. Prevista laddove l'allievo, nonostante siano state adottate e documentate specifiche azioni e strategie, non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti.

La non ammissione dovrà essere anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione.

INDICATORI Documento di Valutazione Scuola Primaria

Obiettivi significativi disciplinari classe per classe e relative rubriche di valutazione al seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1HIG0pqs9cgR4bF19fpu-cXLRTlg7_HhX/view?usp=sharing



Obiettivi minimi disciplinari classe per classe e relative rubriche di valutazione al seguente link:
<https://drive.google.com/file/d/1919djjCou4FMk6b4S8jpk55G9eK2BiKi/view?usp=sharing>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata su valori democratici e finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

È la prima volta che in un contratto collettivo la scuola viene definita come comunità educante, di cui sono parte attiva tutti i componenti, dal dirigente scolastico a tutto il personale, nonché gli studenti e le famiglie: "ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio". La scuola deve essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano è teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita di tutti gli studenti. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, realizzata tramite la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013). Al fine di affiancare la scuola nell'azione di supporto agli alunni svantaggiati si prevedono strette



collaborazioni con le Associazioni di volontariato disseminate sul territorio.

Gli obiettivi dell'Istituto sono:

- la realizzazione del progetto di vita globale degli alunni, attraverso la progettazione di percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione e apprendimenti;
- la promozione di iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Associazioni del territorio, ASL;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione collegiali adeguate alle caratteristiche individuali degli studenti;
- la promozione di buone pratiche inclusive, come quelle laboratoriali, che prevedono UDA multidisciplinari, attività individuali o di piccolo gruppo attraverso metodologie innovative.

La presenza di un sempre più rilevante numero di alunni stranieri nel nostro territorio, negli ultimi anni, ha fatto scaturire l'esigenza, da parte della nostra scuola, di un'attenta valutazione delle tematiche inerenti all'educazione interculturale e all'attuazione di una serie di interventi atti a garantire il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri.

Primo punto di partenza è promuovere l'accoglienza, con l'analisi della situazione complessiva, naturalmente svolta dai docenti in collaborazione con le famiglie, per realizzare un adeguato inserimento e definire opportunamente gli interventi didattici da mettere in atto. La scuola, inoltre per la valorizzazione di tutti i talenti, si propone di promuovere la partecipazione a percorsi di orientamento e a competizioni varie, a carattere locale o nazionale, così come contemplato dalla legge 107/15 art.1 c. 29. Per rendere più accessibile il percorso formativo si utilizzano degli strumenti strategici quali:



- Protocollo di Accoglienza, che rappresenta uno strumento idoneo alla definizione delle azioni comuni scuola-famiglia, da utilizzare per favorire l'inclusione dell'alunno/a nella comunità scolastica;
- Protocollo di Valutazione, che si propone come strumento per regolare l'attività didattico-educativa e renderla funzionale al soddisfacimento dei reali bisogni degli alunni;
- Progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- Progetto di continuità verticale tra i vari ordini di Scuola, Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado, con la finalità di favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola, per proseguire il benessere scolastico e il successo formativo, e per tutelare e promuovere l'inclusione di tutti gli studenti affrontando e tenendo conto delle diverse esigenze.

Tutte le componenti scolastiche saranno impegnate, in sinergia, per favorire il processo di inclusione degli alunni BES attraverso la ricerca e sperimentazione di metodologie innovative, la partecipazione a giornate dedicate ai diversi aspetti del concetto di "diversità", il coinvolgimento in attività laboratoriali come il giornalino scolastico o altre iniziative, promosse in collaborazione con le Funzioni Strumentali.

ACCORDO DI RETE 'INCLUDERE LE DIFFERENZE

I percorsi riguardano interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti ad alunni, percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie, moduli formativi rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative incentrate sull'inclusione degli alunni. Il progetto coinvolge gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo. Le attività, da realizzare attraverso incontri individuali o di gruppo, devono essere svolti in base al PEI dal team specialistico con i docenti del gruppo classe e del personale esperto qualificato. Tali percorsi mirano al



superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al contesto di bisogno educativo speciale con azioni ed interventi personalizzati di orientamento e di didattica, con l'obiettivo di accrescere le competenze di base. I percorsi di formazione docenti sono finalizzati al miglioramento delle conoscenze, delle competenze e della sensibilità del personale della scuola e dei docenti nell'approccio agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD). Pertanto si costituiscono gruppi di lavoro-

***GLI - Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES.** Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

***GLO - Composizione del gruppo di lavoro Operativo ai fini dell'inclusione di ciascuno degli alunni con accertata condizione di disabilità.** (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Il GLO è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali interne alla scuola, figure professionali esterne alla scuola, l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, gli studenti e le studentesse, un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia ed eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, è un documento flessibile predisposto per l'alunno diversamente abile, nel quale vengono descritti gli interventi educativi-didattici e mira ad evidenziare le quattro



dimensioni assunte come punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, gli obiettivi, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie, deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'art. 2 e art 3 del D.lgs. 62/2017 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni persona nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie. L'integrazione scolastica nel nostro istituto ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La definizione del PEI, a tal fine, si struttura di tutte le componenti coinvolte nel progetto di vita dell'alunno, lo segue per l'intero percorso scolastico ed è flessibile. La scuola per ogni soggetto provvede a costruire un curriculum scolastico e sociale progressivo e continuo finalizzato a:

- promuovere il processo inclusivo generale;
- rispondere ai bisogni individuali; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- guidare il soggetto lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La definizione del PEI comincia già con la raccolta della documentazione nella fase della pre-accoglienza, Diagnosi funzionale e Profilo di funzionamento, scheda di Osservazione e incontri tra i docenti dei due ordini di scuola o classi e la famiglia per il passaggio di informazioni dettagliate, la presentazione del caso a tutti gli insegnanti a livello di consiglio di classe/equipe e di plesso e la Pianificazione di incontri con gli specialisti e la famiglia per l'elaborazione e/o rafforzare il senso civico e promuovere la cultura della



valorizzazione e del rispetto.

La stesura del PEI viene redatta congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno/a diversamente abile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori entro Ottobre. Oltre il primo GLO per la stesura e condivisione del PEI, sono previsti altri due incontri per monitoraggio e verifica in itinere, nel mese di Febbraio e alla fine dell'anno scolastico per verifica, valutazione e relazione finale. Ove si ravvisi la necessità, è possibile convocare in qualsiasi momento un GLO straordinario.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel rispetto delle competenze reciproche. Essa è riconosciuta dall'Istituto come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie, che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

La famiglia partecipa ai GLO. Oltre agli incontri formali, previsti negli incontri scuola/famiglia, si crea raccordo con le associazioni e i professionisti che si occupano degli alunni. Fondamentale è il supporto per la stesura del PDP e per la presentazione a scuola di eventuali certificazioni di disabilità, o fonte di informazione per difficoltà temporanee e per la dispersione scolastica.

L'Istituto coinvolge i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola. La famiglia provvede ad avviare una valutazione



psico-pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola. Successivamente, secondo le modalità previste dalla normativa, consegna alla scuola la diagnosi; condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP; partecipa agli incontri con gli specialisti e/o l'équipe didattica; verifica che l'alunno/a porti a scuola i materiali richiesti; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

L'art. 4 del decreto legislativo n. 62 del 2024 (in vigore dal 30 giugno 2024), ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità, al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità.

"I.E.I – Interventi Educativo Integrati per alunni e famiglie di appartenenza della Provincia di Avellino" promuove l'adozione di azioni pedagogiche strutturate attraverso interventi educativi integrati e di metodologie d'avanguardia per la formazione dei giovani e per il sostegno delle loro famiglie, finalizzato alla consapevolezza della genitorialità, grazie alla fitta rete di partecipazione delle scuole e di enti partner dell'iniziativa. Intende favorire la sperimentazione di un modello integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo, coinvolgendo l'insieme dei soggetti che, a vario titolo, si occupano dei ragazzi, a partire dalle famiglie. Le azioni prevedono un'attività specifica di presa in carico delle famiglie degli alunni in condizione di svantaggio, a maggiore rischio di esclusione sociale, per sensibilizzarle nelle scelte educative e formative dei propri figli, rafforzando i momenti di consapevolezza e condivisione familiare. Si tratta, in particolare, di servizi di sostegno alla genitorialità, finalizzati a promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'istruzione e del sistema scolastico e a facilitare la prevenzione dei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico. Sono previste iniziative in ambito di educazione degli adulti, di rafforzamento delle conoscenze dei genitori con laboratori (linguistici, informatici, creativi), cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale.

MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA:



L' I.C. 'R. Guarini' di Mirabella Eclano crede profondamente nella necessità di realizzare un reale e costante coinvolgimento dei genitori nel percorso educativo degli alunni, senza che ciò determini una sovrapposizione di ruoli, attraverso:

- informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- coinvolgimento in progetti di inclusione
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: partecipazione a GLI e GLO;

Docenti di sostegno: rapporti con famiglie;

Docenti di sostegno: attività individualizzate e di piccolo gruppo;

Docenti di sostegno: attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.);

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Partecipazione a GLI;

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Rapporti con famiglie;

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Tutoraggio alunni;

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Progetti didattico-educativi a prevalente tematica Inclusiva;

Assistente Educativo Culturale (AEC): attività individualizzate e di piccolo gruppo;



Assistente Educativo Culturale (AEC): attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.);

Personale ATA: assistenza personale agli alunni con disabilità;

Funzione strumentale inclusione: raccorda le diverse realtà che si avvicinano all'alunno con disabilità (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali);

Dirigente scolastico: Cura gli aspetti gestionali, organizzativi, consultivi.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale;

Unità di valutazione multidisciplinare: Procedure condivise di intervento sulla disabilità;

Unità di valutazione multidisciplinare: Procedure condivise di intervento su disagio e simili;

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale;

Associazioni di riferimento: Progetti territoriali integrati;

Associazioni di riferimento: Progetti integrati a livello di singola scuola;

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità;

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di



programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili;

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Procedure condivise di intervento sulla disabilità;

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Progetti territoriali integrati;

Rapporti con privato sociale e volontariato: Progetti territoriali integrati;

Rapporti con privato sociale e volontariato: Progetti integrati a livello di singola scuola;

Rapporti con privato sociale e volontariato: Progetti a livello di reti di scuole Inclusione e differenziazione .

PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUTO:

Nella nostra scuola sono consolidate le seguenti attività:

- formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola;
- di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, attraverso lo svolgimento di vari progetti:
 - PON Scuola estate
 - IMMAGINA, progetto di educazione civica e di cittadinanza digitale, nell'ambito del programma nazionale "Scuola per la PACE";
 - BIMED;



- “Tieni il tempo”, progetto musicale in collaborazione con la Fondazione Mariele Ventre, che offre laboratori musicali per gli alunni e attività informative per i docenti;
- “Coro scolastico”, in collaborazione con gli studenti del Liceo Musicale di Gesualdo e degli Istituti Comprensivi di Fontanarosa e Frigento;
- “Giornata della cura: insieme per il benessere”, progetto verticale che coinvolge gli studenti dell'Istituto di Istruzione superiore “Aeclanum”;
- adesione alla rete di scuole, nell’ambito del Programma PP01 “Scuole promotrici di salute”, finalizzata alla promozione della salute in tutti i soggetti, così che benessere e salute possano diventare reale esperienza nella vita delle comunità scolastiche, coinvolgendo in modo particolare le famiglie;
- continuità tra i vari livelli scuola, anche nelle fasi di passaggio, per familiarizzare con le nuove metodologie, i nuovi linguaggi del successivo ordine di scuola, attraverso incontri con docenti delle classi ponte, per condividere informazioni utili allo sviluppo del PEI.
- attività di orientamento specifiche attraverso laboratori, incontri con i docenti delle scuole di ordine e grado superiore, affinché il passaggio tra un settore formativo e l’altro avvenga in modo sereno.
- monitoraggio del percorso educativo-didattico degli alunni nel grado successivo.

Particolare attenzione è stata posta al riconoscimento precoce di situazioni a rischio DSA, pertanto, sono state predisposte Griglie di Osservazione, già nella Scuola dell'Infanzia, per la rilevazione di prestazioni atipiche. La scuola nell’ottica dell’autonomia ha utilizzato una scheda di osservazione iniziale, che unitamente alle certificazioni, agli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola o classi e le famiglie - per il passaggio di informazioni dettagliate - definisce gli obiettivi per la stesura del documento. Infine nel nostro Istituto sono state elaborate le UDA BES con il rispettivo protocollo valutativo.



PUNTI DI DEBOLEZZA:

Nonostante la cura della progettazione nel redigere il PDP e la condivisione della documentazione tra i docenti, in alcuni casi non vi è una totale corrispondenza tra ciò che si progetta e ciò che si realizza.

LINK AL PI D'ISTITUTO 2024-25:

https://drive.google.com/file/d/1dszTSjNQXha8b0jG7IOIJAUO_SoAbQpC/view?usp=sharing

LINK AL PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES:

https://drive.google.com/file/d/16klcGcVkilZLEzR817RC_2LnWFlaRH8s/view?usp=sharing

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento flessibile nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno/a; è un ausilio al progetto di vita predisposto per alunno/a con disabilità; mira a evidenziare le quattro dimensioni, gli interventi educativi, didattici e metodologici, strategie e strumenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati, mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, docente di sostegno, Unità multidisciplinare, associazione 'Antenna sociale', famiglia, eventuali associazioni o figure professionali coinvolte nel progetto di vita e studenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta dall'istituto come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La famiglia partecipa ai consigli di classe, ai GLO per la stesura, monitoraggio e relazione finale del PEI, partecipa al GLI e alla stesura del PAI, il piano di inclusione annuale. Oltre agli incontri formali, previsti negli incontri



scuola/famiglia, crea raccordo con le associazioni e i professionisti che si occupano degli alunni. Fondamentale è il supporto per la stesura del PDP e per la presentazione a scuola di eventuali certificazioni di disabilità o fonte di informazione per difficoltà temporanee e per la dispersione scolastica. La scuola coinvolge i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola. La famiglia: □ provvede ad avviare una valutazione psico-pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa consegna alla scuola la diagnosi; □ condivide e firma la documentazione dei PEI o PDP; □ partecipa agli incontri con gli specialisti e/o l'equipe didattica; □ verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti; □ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati. Per i prossimi due anni scolastici sono previsti progetti di coinvolgimento delle famiglie che prevedono attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione: 'I.E.I interventi educativi integrati per alunni e famiglie di appartenenza alla provincia di Avellino' e L' accordo di rete 'Includere le differenze'. Le azioni prevedono un'attività specifica di presa in carico delle famiglie degli alunni in condizione di svantaggio, a maggiore rischio di esclusione sociale, per sensibilizzarle nelle scelte educative e formative dei propri figli, rafforzando i momenti di consapevolezza e condivisione familiare. Si tratta, in particolare, di servizi di sostegno alla genitorialità, finalizzati a promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'istruzione e del sistema scolastico e a facilitare la prevenzione dei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico. Sono previste iniziative in ambito di educazione degli adulti, di rafforzamento delle conoscenze dei genitori con laboratori (linguistici, informatici, creativi), cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Funzione strumentale
inclusione

-raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti ter

Dirigente scolastico

gestionali, organizzativi, consultivi

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola si indirizza verso una valutazione che è prima di tutto formativa e orientativa cioè permette di ridefinire gli obiettivi, verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi, ricercare metodologie didattiche e strategie educative ogni volta più efficaci e adeguate. La dimensione orientativa mira a coinvolgere e accompagnare il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative, essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES DEVE (A LIVELLO GENERALE): • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati



nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe; • tenere presente: o la situazione di partenza degli alunni; o i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; o i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; o le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre deve: • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; • essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per la valutazione INVALSI, per l'Esame di stato e le specifiche valutazioni delle categorie dei BES (alunni con disabilità certificata, alunni DSA, alunni con altri Bisogni Educativi Speciali -svantaggio socio-economico-svantaggio linguistico e culturale-disagio comportamentale/relazionale), la scuola è provvista del 'Protocollo di valutazione BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. L'IC ha previsto un progetto di orientamento 'continuità e orientamento' aperto a tutti gli alunni e con alto valore inclusivo, nel quale sono previste le seguenti azioni: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; progetti e attività di continuità; incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali; individuazione di prove di verifica e test comuni per classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Il Protocollo di Accoglienza BES,



allegato, costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Il documento si propone di: - definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola; - facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente; - promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione). Nel Protocollo di Accoglienza sono delineate prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale, - comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, Consigli di classe, Commissioni di lavoro, GLO) - educativo- didattico: incontro tra GLO-GLI operativo della scuola di provenienza e docente referente della scuola di accoglienza, incontri tra docenti dei due ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe, coinvolgimento del consiglio di classe e dei genitori, predisposizione di percorsi individualizzati, differenziati, personalizzati - sociale: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio. Link al Protocollo di Accoglienza BES: https://drive.google.com/file/d/16kJcGcVkilZLEzR817RC_2LnWFlaRH8s/view?usp=sharing

Approfondimento

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza (d'ora in avanti riportato come PdA) intende presentare procedure approvate dal Collegio e da far condividere ai docenti, per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

L'iscrizione degli alunni di nazionalità estera non è più un dato eccezionale e occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

Prepararsi ad accogliere un'alunna o un alunno di nazionalità estera, non significa preoccuparsi solo per loro, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti: l'alunno o l'alunna proveniente dall'estero non comprende la lingua italiana e in lei o in lui si genera ansia, l'insegnante prova, a sua volta, un senso d'impotenza di fronte alle difficoltà di comunicare con le prassi comuni, i compagni sono



curiosi, ma incapaci di trasmettere alla nuova arrivata quanto vorrebbero comunicare.

La scuola, dunque, deve dotarsi di una progettualità adeguata, che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente e il progetto deve individuare dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili e operativi, pronti a essere attivati in caso di necessità.

Sulla base di tali considerazioni, l'Istituto adotta il Protocollo per gli alunni neo arrivati, in particolare quelli stranieri, al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione, il successo scolastico, la minor dispersione e di definire, facilitare, sostenere e promuovere l'inserimento scolastico e l'integrazione sociale di ciascun alunno.

Il PdA è un documento che contiene principi, criteri e indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n. 394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri

Il PdA è uno strumento dell'istituzione Scolastica da rivedere e integrare secondo le esigenze della stessa.

L' Istituto Comprensivo ha un totale di 34 alunni stranieri (circa il 5%), così suddivisi:

Plesso	Numero alunni stranieri
Scuola dell'Infanzia "Mirabella"	2
Scuola dell'Infanzia "Bonito"	2
Scuola dell'Infanzia "Passo Eclano"	3
Scuola Primaria "Mirabella"	15
Scuola Primaria "Calore"	1
Scuola Primaria "Bonito"	2
Scuola Secondaria di I grado "Mirabella"	7



Scuola Secondaria di I grado "Calore"	1
Scuola Secondaria di I grado "Bonito"	1

Gli alunni stranieri provengono dai seguenti Paesi:

Albania
Russia
Ucraina
Romania
Senegal
Marocco
Venezuela
Cina

Vengono considerati stranieri anche gli alunni nati in Italia ma di famiglia non italoфона. Questo protocollo nell'ottica dell'educazione interculturale considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'allievo straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI, un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2014).

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere rivisto in funzione dell'evoluzione dei



processi di integrazione e apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Ø R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- Ø C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- Ø Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- Ø Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").
- Ø D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero " in particolare, art. 45.
- Ø Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381 -390 del D. L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).
- Ø I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3).Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).
- Ø All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- Ø Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).



Ø Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine

promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)

Ø D.L. del 25 Luglio 1998 " Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

Ø D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regola l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi

Ø C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

Ø "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007

Ø L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008 MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.

Ø D.P.R. N. 122/2009.

Ø nota MIUR prot.2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti" che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative).

Ø O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18.

Ø C.M. 4233 del 19/2/2014 – Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

Ø Nota MPI 381 del 4/3/2022 Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse.

FINALITÀ

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il nostro Istituto si propone di:

Ø definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;

Ø facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;



- Ø favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- Ø individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe;
- Ø promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- Ø sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

AZIONI

Il Protocollo di Accoglienza:

- Ø contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Ø traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- Ø propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Le figure interessate all'accoglienza degli alunni stranieri sono:

DIRIGENTE SCOLASTICO

FS BES

FS ORIENTAMENTO

DOCENTI CHE NE FANNO RICHIESTA

DOCENTI NOMINATI DAL CD

Gli insegnanti della Commissione sono aperti alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza. Inoltre, hanno il compito di seguire le



varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Sempre in collaborazione con i Consigli di classe/di interclasse/ di intersezione, si occuperanno in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

- Ø Accogliere gli alunni neo arrivati
- Ø Raccogliere informazioni che consentano di decidere la classe di inserimento
- Ø Proporre l'assegnazione della classe
- Ø Informare delle soluzioni individuate il Dirigente Scolastico che rende definitiva l'assegnazione della classe
- Ø Contattare il Coordinatore della classe scelta, affinché renda partecipi gli altri docenti del C.d.C. /Interclasse/Intersezione;
- Ø Fornire i dati raccolti al CdC/Interclasse/Intersezione
- Ø individuare, con l'aiuto del Coordinatore di classe, per ogni neo arrivato un alunno (italiano o immigrato da più tempo o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor;
- Ø Predisporre i test d'ingresso
- Ø Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne e/o esterne
- Ø Presentare nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati

FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto.

Suddividiamo le fasi in:

1. Fase amministrativa-burocratica
2. fase relazionale-comunicativa



3. fase educativo -didattica

1. . FASE AMMINISTRATIVA

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica, pertanto, sarebbe

opportuno utilizzare, al momento dell'iscrizione degli alunni e dell'informazione alle famiglie, la modulistica bilingue già a disposizione (italiano/lingue delle comunità straniere maggiormente rappresentate nel territorio).

La fase amministrativa è affidata ad un incaricato dell'ufficio di segreteria. Occorre pertanto dapprima individuare un impiegato che abbia il compito di:

- consegnare i moduli di iscrizione;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- accertare la presenza dei documenti anagrafici (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), sanitari (vaccinazioni obbligatorie. Nel caso ne siano sprovvisti, gli alunni vanno iscritti ugualmente; sarà il Dirigente scolastico a rivolgersi alla A.S.L. di competenza) e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati);
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola, consegnando, se possibile, documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa);
- informare i genitori che intercorrerà circa una settimana tra l'atto dell'iscrizione e l'effettivo inizio della frequenza;
- fissare il primo incontro con la Commissione di accoglienza e comunicarne ai genitori la data;



- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

La Commissione Accoglienza attiverà il colloquio con la famiglia; esso rappresenta un momento molto importante in quanto utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) del bambino, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia.

Durante il dialogo, condotto come un'intervista di tipo aperto, si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale. La Commissione di accoglienza si occupa pertanto di:

- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino, stendendo una iniziale biografia dell'alunno;
- raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;
- facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- illustrare la normativa vigente nella scuola;
- illustrare i progetti in atto nel plesso;
- svolgere il colloquio con il bambino;
- somministrare, tramite almeno uno dei suoi componenti, il test d'ingresso e la carta di identità linguistica;
- trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe;
- comunicare alla Segreteria la classe di iscrizione;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;



- richiedere ai comuni di Mirabella Eclano e Bonito un mediatore culturale.

CHI	DOVE/QUANDO	COSA FA
Funzione Strumentale BES	All'arrivo dell'alunno straniero	Contatta: > La famiglia > Il mediatore culturale
		Organizza: > Un primo incontro conoscitivo con l' alunno, i familiari e il mediatore culturale Raccoglie informazioni su: > Famiglia > processo migratorio > storia scolastica pregressa dell'alunno Presenta: > l'organizzazione della scuola Convoca: > Commissione Accoglienza Riferisce: > Le informazioni apprese



--	--	--

3. FASE EDUCATIVA-DIDATTICA

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Funzione Strumentale Commissione Accoglienza Dirigente	Dopo il colloquio preliminare	Organizzano : > L'accertamento culturale dell'alunno Propongono: > L'assegnazione alla classe secondo le leggi vigenti Indicano: > Il percorso individualizzato per l'alunno (laboratori L2, attività opzionali, tutoraggio) Redigono: > una relazione sull'alunno, per il Coordinatore e/o i Docenti di classe
--	--	---



· CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana".

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari". La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche.

La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Accoglienza tenendo conto:

- del numero degli alunni che compongono la classe
- della presenza di alunni stranieri
- delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

La classe viene individuata anche tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio posseduto dall'alunno;

dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno. (Vedi D.P.R. n.394 del



31/08/1999, art.45)

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Dirigente, Funzione Strumentale Commissione Accoglienza	Entro 7 giorni dall'accertamento culturale.	Assegnano: > l'alunno alla classe
Funzione Strumentale Commissione Accoglienza	All'inserimento dell'alunno	Trasmettono al Coordinatore e ai Docenti di classe: > Le informazioni relative all'alunno sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale Indicano al Coordinatore: > il percorso individualizzato da seguire
		Organizza: > L'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni) Inserisce: > L'alunno con il supporto del facilitatore linguistico incaricato dal Comune



Coordinatore della classe		Trasmette agli altri docenti : > Le informazioni sull'alunno Individua: > Un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la prima accoglienza Si impegna a: > Raccogliere tutto il materiale facilitato (secondo i percorsi individualizzati)
Docenti della classe		Si impegnano a: > applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina
Funzione Strumentale Commissione Accoglienza Coordinatore di classe Docenti di Classe	Durante l'anno scolastico	Si impegnano a: > monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Accogliere in maniera positiva l'alunno significa, come sappiamo, fare attenzione al clima relazionale, all'approccio iniziale che influenza spesso in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento.



La scuola è uno dei luoghi centrali per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva.

L'educazione interculturale, infatti, è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e l'arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità.

Accogliere è un atto indispensabile per prevenire eventuali situazioni di rifiuto e di disagio.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione:

- Ø Presta attenzione al clima relazionale;
- Ø Progetta momenti di osservazione in situazione;
- Ø Struttura percorsi adeguati alle competenze dell'alunno straniero;
- Ø Ricerca e produce materiali interculturali o strutturati, atti a favorire tali percorsi;
- Ø Organizza momenti di incontro nelle classi

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel nuovo contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e, in primo luogo, con l'Amministrazione locale.

Si tratta di costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale, in un'azione strettamente sinergica.

Da parte sua, la Commissione:

- contatta le associazioni di volontariato che operano nel territorio;
- stabilisce contatti per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete;
- attiva la collaborazione con l'Amministrazione locale per realizzare in sinergia il processo di integrazione.

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE



Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal Docente referente o da un altro membro della Commissione, provvede ad informare il consiglio di classe/interclasse del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe. E' questa una fase da curare particolarmente, specialmente se l'alunno arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Gli insegnanti e i ragazzi della classe interessata cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: importante è mostrare un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

Compiti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

I docenti:

- Ø Nelle prime fasi dell'inserimento rilevano i bisogni formativi e costruiscono un percorso personalizzato
- Ø Favoriscono l'integrazione nella classe del nuovo alunno attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning
- Ø Possono prevedere attività di sostegno linguistico all'interno della classe
- Ø Favoriscono la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (centri culturali,)
- Ø Individuano e preparano materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse
- Ø Individuano, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi

Strumenti e risorse

Si cercherà di costituire un archivio informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue.

Specie nei primi tempi sarà utile coinvolgere con la funzione di tutor, un alunno della stessa nazionalità disponibile all'aiuto e qualora fosse possibile un mediatore linguistico.



RISORSE A DISPOSIZIONE

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola può contare su alcune risorse già esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva, e su altre risorse che è possibile ottenere a livello provinciale, regionale e nazionale:

1. attività aggiuntive a carico dell'istituzione;
2. attività realizzate in accordo con associazioni ed enti locali;

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Sulla base di questo:

- > ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato per l'alunno dal Consiglio di Classe.
- > Ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato
- > Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.
- > Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.

I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. I progressi rispetto alla situazione di partenza;



3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. la motivazione;
5. la partecipazione;
6. l'impegno.

La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente curriculare eventualmente coadiuvato dal docente del corso di alfabetizzazione.

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che, per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da



una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre, far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

ALLEGATO A

Scheda conoscitiva dell'alunno:

DATA DI RILEVAZIONE	
COGNOME	
NOME	
NATO A	
DATA DI NASCITA	
RESIDENTE A	
IN VIA/PIAZZA	
TELEFONO	
CITTADINANZA	
	ITALIANA
	ALTRO
IN ITALIA DAL	



ULTIMA CITTÀ DI RESIDENZA	
LINGUA PARLATA IN AMBITO FAMILIARE	
LINGUA PARLATA DALL'ALUNNO OLTRE LINGUA MADRE	
ULTIMA CLASSE FREQUENTATA NEL PAESE DI ORIGINE	
PREFERISCI STUDIARE :	MATEMATICA
	SCIENZE
	ARTE
	SPORT
	STORIA
	GEOGRAFIA
	LINGUE STRANIERE



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

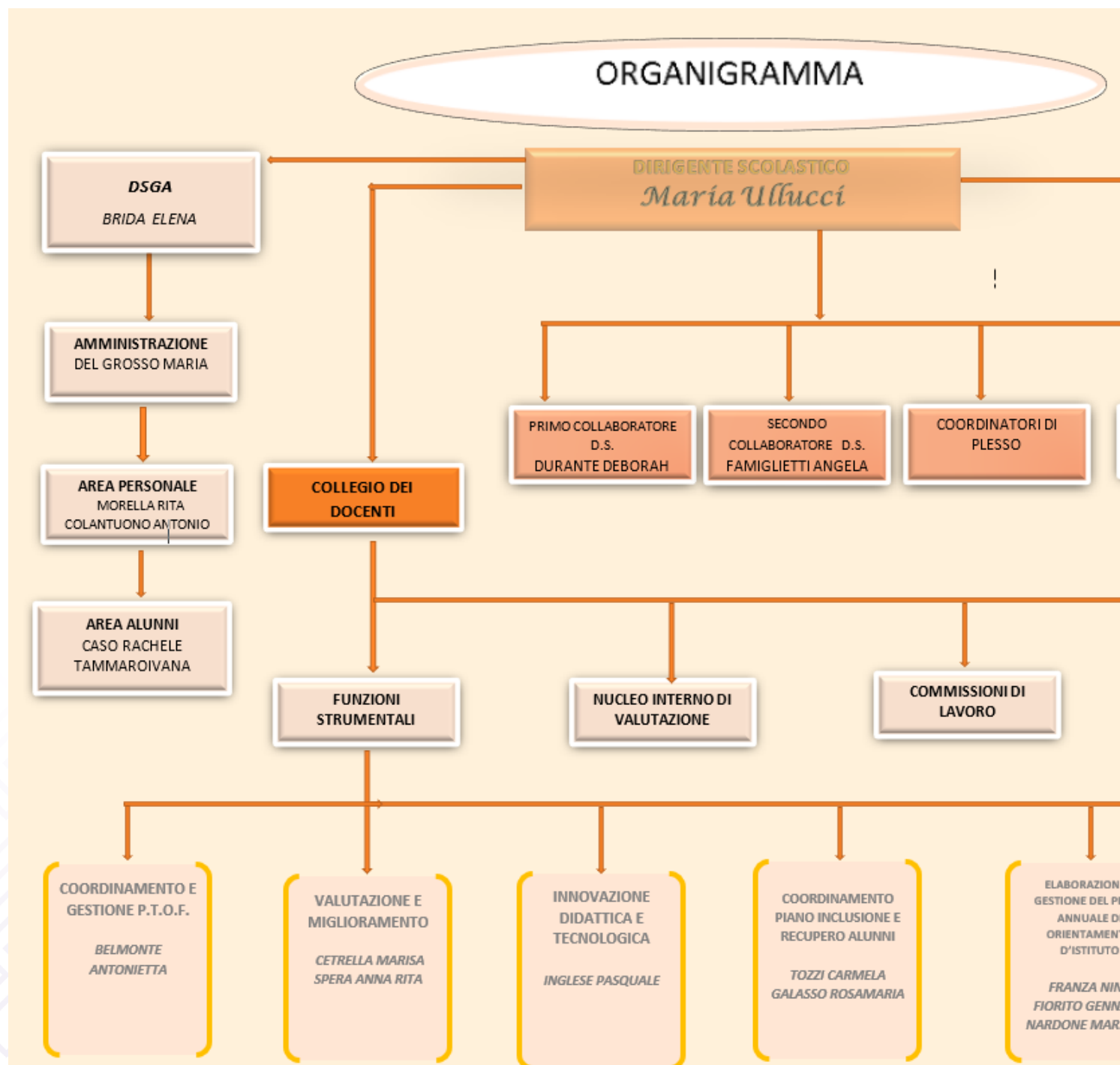
La nostra scuola illustra il proprio modello organizzativo esplicitando le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Sono evidenziate sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Modello Organizzativo

L'ORGANIGRAMMA ci consente di descrivere l'organizzazione della nostra Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

ORGANIGRAMMA 2024-2025



ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA 24/25

https://drive.google.com/file/d/1a5yrL2fy_Qx2e9reaWV9cTqd5B79Wtc/view?usp=sharing

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni:

- Svolge attività di rilevante complessità e di rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo ruolo di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.
- Traduce in concreti provvedimenti di organizzazione e in piani operativi di attività le direttive date dal dirigente scolastico, contenenti gli indirizzi generali e gli obiettivi da perseguire.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile.
- Firma tutti gli atti rientranti nella sua competenza, così riportati in sintesi:
 - atti a carattere amministrativo - contabile
 - atti di ragioneria e di economato
 - atti di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi
 - atti di gestione del personale ATA certificazioni, attestazioni, dichiarazioni
 - autenticazioni di firma e di copia
 - atti di comunicazione e notificazione
 - atti eventualmente delegati dal dirigente.
- L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

UFFICIO PROTOCOLLO

FUNZIONI:



- Collaborazione con il DS per convocazione Collegio docenti – Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto: Invio e-mail per convocazione ai componenti.
- Protocollo di tutti gli atti, scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari del ministero, USR e UST
- Archiviazione nel fascicolo personale degli atti di competenza dell'ufficio;
- Distribuzione e diffusione della posta protocollata e fotocopiata e delle circolari interne;
- Archiviazione della posta nel titolare;
- Affissione agli albi di istituto degli atti da pubblicare attività OO.CC. (elezioni, convocazioni, verbali, delibere ecc.)
- Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione

UFFICIO ACQUISTI

FUNZIONI:

- Procedura acquisti: richiesta preventivi, comparazioni ed emissioni buoni d'ordine. Richiesta DURC e Gestione fatturazione elettronica;
- Supporto per trasmissione Contratto integrativo d'Istituto ed incarichi al personale;
- Anagrafe delle prestazioni (interni ed esterni);
- Tenuta della contabilità di magazzino.
- Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo
- Cura del sito web
- Consegna materiali al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile;
- Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc.
- Cura dei rapporti con le ditte fornitrici ed emissione buoni d'ordine;
- Protocollo fatture, controllo bolle di consegna e materiale,
- Tenuta dei registri e controllo dei beni inventariabili e discarichi.



UFFICIO PER LA DIDATTICA

FUNZIONI:

- Supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, valutazioni, documentazioni
- Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive
- Formazione classi, trasferimenti, infortuni, esoneri, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi ecc.
- Gestione dell'archivio personale degli alunni (sia attuale sia pregresso);
- Assemblee, riunioni, scioperi, assenze degli alunni;
- Rapporti con i Docenti relativi a: programmi, relazioni finali, consigli di classe, scrutini, esami ecc.
- Compilazione statistiche;
- Cura dei rapporti Scuola-Famiglia;
- Gestione delle attività extrascolastiche;
- Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione;
- Elezioni organi collegiali;
- Gestione adozione libri di testo;
- Gestione dell'orientamento medie-superiori;
- Monitoraggi richiesti da MIM-USR -INVALSI-COMUNE;
- Tenuta delle distinte postali.

UFFICIO DEL PERSONALE

FUNZIONI:

- Stato giuridico del personale: decentramento amministrativo, periodo di prova del personale, relazioni su periodo di prova e su anno di formazione, conferma in ruolo
- Comunicazione rilevazione dati su scioperi al MPI;



- Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI.
- DTEF: comunicazione assegni ridotti e scioperi, gestione sistemazioni contributive, domande di assegno per nucleo familiare, richiesta prestiti e cessioni pluriennali; assenze; detrazioni;
- Comunicazione altri Istituti impegni docenti ai consigli di classe e scrutini
- Cura cartelle personali in archivio;
- Reperimento eventuali supplenze;
- Graduatorie interne d'Istituto;
- Decentramento amministrativo: trasferimenti, pensioni, maturità, part-time, esami di stato;
- Stipula di contratti a t.d. e a t.i. ed inserimento al SIDI;
- INPDAP attinente alle richieste di pensionamento;
- Riscatto ai fini della buonuscita e TFR (mod. PR1)
- Aggiornamento scheda matricolare e fascicolo elettronico;
- Rapporti con I.N.A.I.L, Ragioneria Territoriale dello Stato.
- Mobilità del personale: trasferimenti, utilizzi, assegnazioni provvisorie;
- Emissione autorizzazione pratiche attività lavorative esterne;
- Comunicazioni con l'USR per quanto di competenza;
- Statistiche MIUR;
- Graduatorie d'Istituto 2^a e 3^a fascia;
- Certificati e dichiarazioni di servizio (inserimento al SIDI);
- Ricostruzione carriera: istruzione pratica e emissione decreto personale stato;
- Gestione delle assenze Personale docente Scuola Primaria ed ATA: salute, famiglia, ferie, festività, permessi, recuperi, assemblee sindacali, scioperi, infortuni del personale, emissione decreti relativi;
- Gestione recupero ore eccedenti personale ATA.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

MODULISTICA

<https://www.icmirabellaecclano.edu.it/index.php/documenti/modulistica>

PAGELLE ONLINE

PAGO PA

<https://www.icmirabellaecclano.edu.it/index.php/pago-pa-argo>

REGISTRO ONLINE

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO ACCORDI DI RETE

Il Ptof corrisponde ad un disegno progettuale complessivo di tutte le azioni e di tutti gli interventi che la scuola va pianificando in rapporto alla domanda di formazione dell'utenza. Tale disegno progettuale interagisce con le risorse esistenti nel territorio e si attua anche secondo accordi di programma con le istituzioni ed i soggetti sociali esistenti nell'ambito del territorio stesso.

La dimensione progettuale si configura, pertanto, integrata nel territorio di appartenenza e, nel superamento di ogni pregressa logica della progettazione per settori o ambiti separati, si connota per l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo.

La scuola, pertanto, collabora attivamente con gli Enti Locali, le associazioni culturali, economiche e sociali e con le altre istituzioni scolastiche.

A tale scopo ha stipulato accordi di rete attraverso i quali si concretizzano i principi di sussidiarietà e solidarietà necessari al raggiungimento di obiettivi comuni, al miglioramento della comunicazione e del servizio ai cittadini del territorio.

ACCORDI DI RETE CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Ø Rete di scopo: "Omnes together" e laboratori per l'occupabilità
- Ø Rete d'ambito AV02.



Ø Accordo di Rete: "FabLab Hirpinia" (2017-2027)

Ø Accordo di Rete "Scuole di Pace"

L'Accordo di rete "Omnes together" è finalizzato alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, alla candidatura per progetti regionali, nazionali ed internazionali e all'utilizzo nella scuola di strategie innovative sfruttando le opportunità offerte dal piano nazionale per la scuola digitale - PNRR - Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale - IPSEOA "Manlio Rossi Doria" AV01

Le reti d'Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 - 72, prevede l'istituzione - su impulso degli Uffici scolastici regionali - di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività tra cui la formazione dei docenti.

L'Accordo di rete per "I laboratori per l'occupabilità" è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

L'accordo di Rete "Scuole di Pace" nasce per promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Grazie all'impegno congiunto del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani e della Tavola della pace a partire dal 1995 l'azione educativa di molte scuole, associazioni ed Enti Locali s'intreccia con la Marcia per la pace Perugia-Assisi dando avvio ad una serie di campagne e progetti annuali "La pace a scuola" coerenti con le proposte e gli obiettivi delle Nazioni Unite. Nell'Anno internazionale per la Cultura della Pace indetto dall'Onu nel 2000 questo lavoro porta alla firma di un Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e all'avvio del progetto di educazione alla pace e ai diritti umani denominato "La mia scuola per la pace".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

PAUSA DIDATTICA

Figure e funzioni organizzative

1° Collaboratore del
Dirigente scolastico

□ INCARICO CONFERITO Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie □ Rappresentanza esterna, su delega del D.S. □ Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S., con delega di firma, previo incarico specifico □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici □ Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento □ Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico □ Supervisione progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa □ Supervisione funzionamento Organi Collegiali □ Gestione dell'informazione e della comunicazione al personale

1



docente e A.T.A. della scuola □ Cura dei rapporti e della comunicazione con gli studenti le famiglie, in collaborazione con il DS □ Vigilanza e controllo della disciplina alunni □ Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto □ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con il RSPP dell'I.S e i responsabili di plesso/coordinatori del settore formativo; □ Supporto e collaborazione al Dirigente e per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia □ È responsabile del rispetto rigoroso delle norme antiCOVID-19 □ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione/mensa e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non □ Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente □ Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti □ Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano



necessarie in corso d'anno □ Relazioni con il personale docente, amministrativo ed ausiliario; □ Eventuali altri compiti concordati con il DS In collaborazione con lo Staff della Dirigenza • Collaborazione con i docenti con incarichi di staff nell'organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattico/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi e assenze del personale docente, permessi di entrata/uscita alunni) • Assenze, permessi e aspettative del Personale Docente e A.T.A. e predisposizione accertamenti medico fiscali • Coordinamento e controllo delle operazioni di adozione dei libri di testo • Supervisione delle operazioni di preparazione degli Esami di Stato conclusivi del 1^a ciclo di Istruzione

2° Collaboratore del
Dirigente scolastico

INCARICO CONFERITO □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie □ Rappresentanza esterna, su delega del D.S. □ Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S., con delega di firma, previo incarico specifico □ Componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento □ Partecipazione alle riunioni di coordinamento e staff indette dal Dirigente scolastico □

1



Supervisione Progetti PON/POR
FSE_FESR □ Supervisione
funzionamento laboratori e
attrezzature tecniche di Istituto □
Coordinamento e supervisione
Commissione acquisti di Istituto □
Supervisione Sito web della Scuola □
Collabora all'aggiornamento del piano
di emergenza dell'edificio scolastico e
predispone le prove di evacuazione
previste nel corso dell'anno di
concerto con il RSPP dell'I.S. e i
responsabili di plesso/coordinatori di
settore formativo □ È responsabile del
rispetto rigoroso delle norme
antiCOVID-19 □ Controlla il regolare
svolgimento delle modalità di
ingresso, di uscita degli alunni e della
ricreazione e organizza l'utilizzo degli
spazi comuni e non □ Supporto e
collaborazione al Dirigente e al
Referente d'Istituto per l'emergenza
COVID-19 per la gestione delle
criticità, la comunicazione con le
famiglie e le autorità sanitarie e
l'attuazione del Regolamento recante
le misure per la prevenzione e il
contrasto della diffusione
dell'epidemia In collaborazione col 1°
Collaboratore □ Gestione
dell'informazione e della
comunicazione al personale docente e
A.T.A. della scuola □ Redazione di
circolari docenti, alunni e famiglie su
argomenti specifici □ Cura dei rapporti



e della comunicazione con gli studenti
le famiglie, in collaborazione con il DS
□ Vigilanza e controllo della disciplina
alunni □ Vigilanza sul rispetto da parte
di tutte le componenti scolastiche del
Regolamento d'Istituto □ Controllo
della regolarità dell'orario di lavoro
del personale docente □ Supervisione
e controllo periodico operazioni di
sostituzione dei docenti assenti □
Gestione dell'orario delle lezioni in
relazione alle esigenze di flessibilità
che si rendano necessarie in corso
d'anno, d'intesa con il DS □ Collabora
all'aggiornamento del piano di
emergenza dell'edificio scolastico e
predispone le prove di evacuazione
previste nel corso dell'anno di
concerto con il RSPP dell'I.S. □
Controlla il regolare svolgimento delle
modalità di ingresso, di uscita degli
alunni e della ricreazione e organizza
l'utilizzo degli spazi comuni e non □
Relazioni con il personale docente,
amministrativo ed ausiliario □
Eventuali altri compiti concordati con
il DS in collaborazione con lo Staff
della Dirigenza □ Collaborazione con i
docenti con incarichi di staff
nell'organizzazione dei servizi di
supporto all'attività
didattico/amministrativa (sostituzioni,
permessi brevi e assenze del
personale docente, permessi di
entrata/uscita alunni) □



Coordinamento delle operazioni di
preparazione degli Esami di Stato
conclusivi del 1^a ciclo di Istruzione

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE
DI ISTITUTO • Coordinamento della
progettazione curriculare ed
extracurriculare Scuola
Infanzia/Primaria/Secondaria 1° grado
• Componente NIV per aggiornamento
RAV e PDM in collaborazione con le
altre FF.SS., il Collaboratore del
Dirigente Scolastico, le famiglie, gli
Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche del
territorio, gli Enti di formazione
(Università, Enti di ricerca...) •
Revisione, aggiornamento e stesura
del PTOF, PdM Carta dei Servizi,
Regolamento d'Istituto, Patto di
corresponsabilità, in collaborazione
con le altre FF.SS., il Collaboratore del
Dirigente Scolastico, le famiglie, gli
Enti Locali, le Istituzioni Scolastiche del
territorio, gli Enti di formazione
(Università, Enti di ricerca...) • Cura e
aggiornamento format delle
programmazioni disciplinari, delle
rubriche comuni di valutazione, della
progettazione del curriculum verticale
(in collaborazione con i coordinatori
dei dipartimenti) • Aggiornamento
raccolta curriculum vitae docenti
COORDINAMENTO DIDATTICO PTOF. •
Coordinamento delle attività
didattiche curricolari, programmate e
svolte dai Consigli di classe •

Funzione Strumentale n° 1 -
COORDINAMENTO E
GESTIONE PTOF

1



Coordinamento delle attività
extracurricolari MONITORAGGIO PTOF
ISTITUZIONE SCOLASTICA •
Elaborazione del rapporto di sintesi
dei risultati e proposte di
miglioramento in collaborazione con
le altre FF.SS. ALTRI COMPITI •
Promuovere e partecipare alle attività
di pubblicizzazione dell'Offerta
Formativa della scuola • Presentare
l'organigramma dei compiti, rapporti e
collaborazioni con le altre Figure
organizzative della scuola e con i
soggetti/organismi esterni • Produrre
Format adeguati agli obiettivi della
funzione • Riportare tempestivamente
al DS le criticità incontrate nel corso
dell'anno scolastico • Predisporre una
Mappa di collaborazioni inter-
istituzionali insieme alle altre FFSS

Funzione Strumentale n° 2 -
VALUTAZIONE E
MIGLIORAMENTO

• Ricerca e formulazione di strumenti
per l'autovalutazione/valutazione
dell'offerta formativa • Referente
INVALSI: coordinamento prove
standardizzate • Monitoraggio azioni
PDM • Rilevazione quadrimestrale
servizi didattici- servizi ausiliari- servizi
segreteria- collaborazioni interne ed 2
esterne- servizi esterni (manutenzioni,
forniture...) • Monitoraggio dei
progetti curriculari ed extracurriculari
per l'attuazione dell'offerta formativa
• Coordinamento prove omogenee di
istituto per il monitoraggio dei livelli di
competenza • Componente NIV per



aggiornamento RAV e PDM •
Promozione del coinvolgimento
diretto di tutta la comunità scolastica
attraverso incontri di condivisione
degli obiettivi e delle modalità
operative dell'intero processo di
miglioramento (PdM), in
collaborazione con il DS e le altre
figure di sistema
ALTRI COMPITI •
Promuovere e partecipare alle attività
di pubblicizzazione dell'Offerta
Formativa della scuola • Presentare l'
organigramma dei compiti, rapporti e
collaborazioni con le altre Figure
organizzative della scuola e con i
soggetti/organismi esterni • Produrre
format adeguati agli obietti della
funzione ((in collaborazione con il DS)
• Riportare tempestivamente al DS le
criticità incontrate nel corso dell'anno
scolastico • Predisporre una Mappa di
collaborazioni inter-istituzionali
insieme alle altre FF.SS. • Collaborare
con le altre figure di sistema per
l'aggiornamento del POF 2022/23 •
Collaborare con le altre figure di
sistema per
l'elaborazione/aggiornamento del
PTOF e PdM per il triennio 2022/25

Funzione Strumentale n° 3 -
INNOVAZIONE DIDATTICA E
TECNOLOGICA

• Supporto iniziale e in itinere ai
docenti • Coordinamento delle attività
in ambito informatico e supporto ai
docenti per la didattica digitale •
Animatore digitale d'Istituto •
Responsabile registro elettronico con

1



supporto ai docenti • Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Apps for Education ecc.) • Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.) • Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione

ELABORAZIONE E GESTIONE PTOF/FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI:

- Stesura curriculum digitale verticale
- Stesura del rapporto di sintesi sui risultati e proposte di miglioramento in collaborazione con le altre FF.SS.
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica
- Collaborazione con il DS nella gestione dei corsi di formazione.

GESTIONE DEL SITO WEB

- Aggiornamento del sito web dell'Istituzione scolastica.
- Cura e archiviazione dei materiali didattici e della documentazione prodotta sul sito web e agli atti generali dell'I.S.

ALTRI COMPITI

- Promuovere e partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola.
- Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure



organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni. • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione; • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico; • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS; • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23; • Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25.

FUNZIONE STRUMENTALE
N° 4 - COORDINAMENTO
PIANO INCLUSIONE E
RECUPERO ALUNNI

• Predisposizione, coordinamento e monitoraggio del Piano annuale di inclusività • Rilevazione nelle classi delle difficoltà di apprendimento degli alunni (disciplinari, cognitive e metacognitive) in collaborazione con i Coordinatori dei Consigli di classe • Predisposizione del piano di intervento adeguato ai bisogni espressi, in collaborazione con i Consigli di classe • Controllo in itinere dell'adeguatezza degli interventi attivati dai Consigli di classe, nonché dei risultati conseguiti (attraverso griglie di rilevazione) • Coordinamento della formulazione dei PEI e dei PDP, raccolta e archiviazione fascicoli personali degli alunni • Raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio e relazioni con EE.LL. e ASL e altre

2



agenzie del territorio •
Coordinamento attività degli
insegnanti di sostegno, con
particolare riferimento alla
documentazione specialistica e
didattica, suggerimenti sugli eventuali
acquisti dei sussidi per gli alunni
diversamente abili • Potenziamento
della comunicazione tra i vari ordini di
scuola e con il personale medico che
segue l'alunno H (psicologi,
neuropsichiatri o altri) per raccogliere
informazioni necessarie ad un buon
approccio iniziale sia con l'alunno sia
soprattutto con la famiglia. Inoltre,
nella fase di accertamento e di
rilevazione dei bisogni formativi degli
alunni, fornisce informazioni sulle
innovazioni normative intervenute •
Cura i rapporti con le famiglie degli
alunni BES (diversamente abili,
svantaggiati, con DSA, stranieri e con i
facilitatori/mediatori linguistici per
promuovere un'effettiva inclusione) •
Raccolta, esaminazione e diffusione di
materiali informativi ed operativi
riferiti all'ambito di competenza •
Coordinamenti progetti per
l'inclusione degli alunni con BES •
Predisposizione di relazioni e
monitoraggi relativi all'area di
competenza • Supporto ai Consigli di
classe • Rilevamento mensile delle
assenze degli alunni • Monitoraggio e
segnalazione ai servizi sociali degli



alunni a rischio
dispersione/abbandono •
Monitoraggio delle attività di recupero
svolte nei Consigli di classe e
presentazione del rapporto di sintesi
al Collegio docenti dell'I.S. per
l'individuazione di correttivi in itinere
e/o proposte di miglioramento •
Collaborazione con le altre FF.SS.
all'autoanalisi e autovalutazione
d'Istituto in un'ottica di miglioramento
della qualità ALTRI COMPITI •
Promuovere e partecipare alle attività
di pubblicizzazione dell'Offerta
Formativa della scuola • Presentare
l'organigramma dei compiti, rapporti e
collaborazioni con le altre Figure
organizzative della scuola e con i
soggetti/organismi esterni • Produrre
Format adeguati agli obiettivi della
funzione • Riportare tempestivamente
al DS le criticità incontrate nel corso
dell'anno scolastico • Predisporre una
Mappa di collaborazioni inter-
istituzionali insieme alle altre FFSS •
Collaborare con le altre figure di
sistema per l'aggiornamento del POF
2022/23 • Collaborare con le altre
figure di sistema per
l'elaborazione/aggiornamento del
PTOF e PdM per il triennio 2022/25

FUNZIONE STRUMENTALE
N° 5. ELABORAZIONE E
GESTIONE DEL PIANO
ANNUALE DI

• Elaborazione Piano d'Istituto per le
attività di orientamento (il Piano dovrà
essere sottoposto all'attenzione del
Collegio dei Docenti e reso operativo

3



ORIENTAMENTO D'ISTITUTO all'interno dei singoli Consigli di classe, con la collaborazione dei Coordinatori e dei singoli docenti) • Promozione, supporto, coordinamento e controllo delle attività di orientamento realizzate dai Consigli di classe e della continuità educativa tra i vari ordini di scuola e con le Scuole Superiori di II^ grado • Cura dei rapporti con gli studenti in uscita, ai fini della valutazione del successo scolastico-formativo (obiettivo PdM) • Promozione e coordinamento degli interventi connessi con l'educazione alla salute • Organizzazione delle attività di accoglienza, integrazione e supporto didattico per gli alunni di nuova frequenza nell'Istituto • Promozione, coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio studenti • Promozione di relazioni significative tra studenti, docenti e studenti/docenti • Monitoraggio degli esiti dell'apprendimento a distanza (fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado) • Organizzazione delle attività volte a promuovere la conoscenza della scuola sul territorio (open day), comprese le giornate di accoglienza • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità. •



Collaborazione con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 • Collaborazione con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25 Il Piano di Orientamento dovrà essere sottoposto a verifica bimestrale nei Consigli di classe; i risultati costituiranno oggetto di esame del NIV dell'I.S. La F.S. dell'Orientamento supporterà i docenti referenti per la promozione delle eccellenze nell'Istituto e, se richiesto, si interfacerà con i diversi interlocutori istituzionali (Enti locali, Agenzie formative, Università, organismi sociali, culturali, economici, politici...) ALTRI COMPITI • Partecipare alle attività di pubblicizzazione dell'Offerta Formativa della scuola • Presentare l'organigramma dei compiti, rapporti e collaborazioni con le altre Figure organizzative della scuola e con i soggetti/organismi esterni • Produrre Format adeguati agli obiettivi della funzione (in collaborazione con il Ds) • Riportare tempestivamente al DS le criticità incontrate nel corso dell'anno scolastico • Predisporre una Mappa di collaborazioni inter-istituzionali insieme alle altre FFSS • Collaborare con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 •



	Collaborare con le altre figure di sistema per l'elaborazione/aggiornamento del PTOF e PdM per il triennio 2022/25	
	• Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche • - Promozione, pianificazione ed organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione • - Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie con fornitura delle necessarie informazioni sia per le famiglie sia per gli alunni • - Cura della comunicazione ai docenti, agli alunni e ai genitori dei progetti che si realizzano nella scuola, raccogliendo le adesioni e autorizzazioni • - Condivisione della modulistica necessaria ai referenti •	
FUNZIONE STRUMENTALE N° 6 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	Organizzazione di attività legate alle ricorrenze e ad eventi • Coordinamento e promozione di partnership con il territorio, Enti, associazioni ecc., al fine di implementare le attività previste dal PTOF d'Istituto • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola • Collaborazione con le altre FF.SS. all'autoanalisi e autovalutazione d'Istituto in un'ottica di miglioramento della qualità • Collaborazione con le altre figure di sistema per l'aggiornamento del POF 2022/23 • Collaborazione con le altre figure di sistema per	3



l'elaborazione/aggiornamento del
PTOF e PdM per il triennio 2022/25 •
Confronto periodico con l'ufficio di
Presidenza sulle iniziative da
intraprendere ALTRI COMPITI •
Promuovere e partecipare alle attività
di pubblicizzazione dell' Offerta
Formativa della scuola • Presentare
l'organigramma dei compiti, rapporti e
collaborazioni con le altre Figure
organizzative della scuola e con i
soggetti/organismi esterni • Produrre
Format adeguati agli obiettivi della
funzione • Riportare tempestivamente
al DS le criticità incontrate nel corso
dell'anno scolastico • Predisporre una
Mappa di collaborazioni inter-
istituzionali insieme alle altre FFSS •
Collaborare con le altre figure di
sistema per l'aggiornamento del POF
2022/23 • Collaborare con le altre
figure di sistema per
l'elaborazione/aggiornamento del
PTOF e PdM per il triennio 2022/25

DIPARTIMENTI:
SECONDARIA-PRIMARIA-
INFANZIA

COMPITI DEI DIPARTIMENTI □ definire
il valore formativo della disciplina,
dell'area disciplinare, dei campi di
esperienza; □ individuare le
conoscenze, le abilità e le competenze
in uscita; □ definire gli standard 8
minimi richiesti a livello di conoscenze
e competenze; □ definire le modalità
attuarie del piano di lavoro
disciplinare, le metodologie didattiche
e la scelta degli strumenti; □ curare l'



attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; □ curare la progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; □ coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

COMPITI DEL COORDINATORE -

convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate d'intesa con il Dirigente scolastico; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; - fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; - presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; - promuove attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica. Quando il dialogo, il confronto e la discussione



interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 comma 3 punto a, del C.C.N.L. vigente, ad esse vengono riservate riunioni: □ inizio anno per l'attività di progettazione del PTOF ed organizzazione □ fine I° e 2° quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione corso anno scolastico per la scelta dei libri di testo (aprile-maggio)

COORDINATORI DI
CONSIGLI
INTERSEZIONE/INTERCLASSE
/CLASSE

ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE □ Formulazione di proposte: a) al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa e didattica, alle iniziative di sperimentazione, alla scelta dei libri di testo, alle attività parascolastiche ed extrascolastiche, ai viaggi di istruzione. b) al Consiglio di Istituto in ordine a: orari, iniziative alternative all' IRC □ Verifica della ricaduta formativa delle attività previste dal POF □ Realizzazione del coordinamento didattico e interdisciplinare □ Promozione di iniziative programmatiche ed operative per: 1) itinerari rispondenti ai bisogni della classe 2) iniziative integrative curriculari ed extracurriculari 3) problemi di

35



disadattamento scolastico e sociale 4)
azioni di prevenzione alle
tossicodipendenze 5) 5)
miglioramento dei rapporti tra
docenti, genitori ed alunni. □
Valutazione periodica e finale degli
alunni secondo i criteri condivisi nel
Collegio dei Docenti □ Registrazione
annuale dei crediti formativi degli
alunni ai fini della valutazione finale
(in sede di esame di Stato).

RESPONSABILI DI PLESSO	COMPITI E DELEGHE □ Coordinamento delle attività educative e didattiche □	
	Coordinamento delle attività organizzative □ Coordinamento " Salute e Sicurezza " □ Cura delle relazioni □ Cura della documentazione	4

COORDINATORI DI SETTORE FORMATIVO	COMPITI E DELEGHE □ Coordinamento delle attività educative e didattiche □	
	Coordinamento delle attività organizzative □ Coordinamento " Salute e Sicurezza " □ Cura delle relazioni □ Cura della documentazione	6

Nucleo Interno di Valutazione	FUNZIONI E COMPITI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE Il Nucleo di valutazione della Istituzione Scolastica svolge compiti di promozione e sostegno alla valutazione di sistema; in particolare: 1) COADIUVA il Dirigente Scolastico: a) nella verifica, valutazione e monitoraggio egli obiettivi che la Scuola dichiara di	31
----------------------------------	---	----



volere raggiungere ai fini dell'innalzamento della qualità del servizio b) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dell'offerta didattica d) nella verifica e valutazione della qualità della formazione del personale docente ed ATA e) nella verifica e valutazione della qualità ed efficacia dei servizi di supporto al POF.

2) COADIUVA il Dirigente Scolastico nell'espletamento dell'incarico di cui all'art. 1, comma 129, Legge 107/2015 con parere consultivo non vincolante.

3) ACQUISCE periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli allievi frequentanti le attività didattiche, dei genitori, del personale docente, ATA e degli Stakeholder, al fine di avanzare proposte di miglioramento.

4) ESPRIME parere sulla politica della qualità dell'I.C., con particolare riferimento alla coerenza dei processi e risultati con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili.

5) SVOLGE tutte le altre attività espressamente attribuite dalla normativa vigente e dalle fonti interne della Scuola.

ANIMATORE DIGITALE

FUNZIONI 1) FORMAZIONE INTERNA:
stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,
attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (anche come

1



formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi 2)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3)

CREAZIONE DI SOLUZIONI

INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. didattica digitale integrata; laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con i fabbisogni della Scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4) **AMMODERNAMENTO del Sito** Internet della scuola, con il supporto tecnico individuato, anche attraverso l'inserimento delle priorità del PNSD:
□ registro elettronico e archivi cloud □ acquisti e fundraising □ sicurezza dei dati e privacy □ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software



TEAM DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche con la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria Istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle azioni messe in campo dall'Istituto.

4

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

COMPITI Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo

1



organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le attività realizzate; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Collabora con la funzione strumentale PTOF; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

**REFERENTE BULLISMO E
CYBERBULLISMO E TEAM**

COMPITI *elaborare un
REGOLAMENTO BULLISMO E
CYBERBULLISMO; *promuovere la
conoscenza e la consapevolezza del
bullismo e del cyberbullismo
attraverso percorsi che coinvolgano
genitori, alunni e tutto il personale;
*coordinare le attività di prevenzione 5
ed informazione sulle sanzioni
previste e sulle responsabilità di
natura civile e penale, anche con
eventuale affiancamento di genitori e
studenti; *collaborare con servizi
sociali e sanitari, aziende del privato
sociale, forze di polizia.

COMMISSIONE GIORNALINO

COMPITI Si propone di realizzare il 9
Giornale della Scuola e di promuovere



un Concorso come azione conclusiva.

COMMISSIONE CURRICOLO	COMPITI Aggiornamento del Curricolo Verticale e delle relative Rubriche di Valutazione.	23
-----------------------	---	----

RESPONSABILI DI LABORATORIO	COMPITI Curano e sono responsabili dei laboratori della scuola: Scientifico-Mirabella Informatico-Mirabella Informatico-Calore Informatico-Bonito Edugreen - Mirabella Edugreen - Calore Edugreen - Bonito	7
-----------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Docente Scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Contemporaneità – sostituzioni Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Potenziamento-Sostituzioni-Progetto	1
---	-------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Cambridge

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività di rilevante complessità e di rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo ruolo di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.
- Traduce in concreti provvedimenti di organizzazione e in piani operativi di attività le direttive date dal dirigente scolastico, contenenti gli indirizzi generali e gli obiettivi da perseguire.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile.
- Firma tutti gli atti rientranti nella sua competenza, così riportati in sintesi: - atti a carattere amministrativo - contabile - atti di ragioneria e di economato - atti di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi - atti di gestione del personale ATA certificazioni, attestazioni, dichiarazioni - autenticazioni di firma e di copia - atti di comunicazione e notificazione - atti eventualmente delegati dal dirigente.
- L'espletamento delle funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.



Ufficio protocollo

-Collaborazione con il DS per convocazione Collegio docenti – Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto: Invio e-mail per convocazione ai componenti. - Protocollo di tutti gli atti ,scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari del ministero , USR e UST - Archiviazione nel fascicolo personale degli atti di competenza dell'ufficio ; - Distribuzione e diffusione della posta protocollata e fotocopiata e delle circolari interne; - Archiviazione della posta nel titolario; - Affissione agli albi di istituto degli atti da pubblicare attività OO.CC. (elezioni, convocazioni, verbali, delibere ecc.) - Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione

Ufficio acquisti

- Procedura acquisti: richiesta preventivi, comparazioni ed emissioni buoni d'ordine. Richiesta DURC e Gestione fatturazione elettronica; -Supporto per trasmissione Contratto integrativo d'Istituto ed incarichi al personale; -- Anagrafe delle prestazioni (interni ed esterni); - Tenuta della contabilità di magazzino. - Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo - cura del sito web - Consegna materiali al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile; - Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc. - Cura dei rapporti con le ditte fornitrici ed emissione buoni d'ordine; - Protocollo fatture, controllo bolle di consegna e materiale, - Tenuta dei registri e controllo dei beni inventariabili e discarichi;

Ufficio per la didattica

-Supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, valutazioni, documentazioni -Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, attività sportive -Formazione classi, trasferimenti, infortuni, esoneri, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi ecc. - Gestione dell'archivio personale degli alunni (sia attuale sia pregresso); - Assemblee, riunioni, scioperi, assenze degli alunni; - Rapporti con i Docenti relativi a: programmi, relazioni finali, consigli di classe, scrutini, esami ecc.



- Compilazione statistiche; - Cura dei rapporti Scuola-Famiglia; - Gestione delle attività extrascolastiche; - Rapporti con Scuole e altre Enti, I.N.A.I.L., Assicurazione; - Elezioni organi collegiali; - Gestione adozione libri di testo; - Gestione dell'orientamento medie-superiori ; - Monitoraggi richiesti da MIUR-Usr -INVALSI-COMUNE; - Tenuta delle distinte postali;

UFFICIO DEL PERSONALE

- Stato giuridico del personale: decentramento amministrativo, periodo di prova del personale, relazioni su periodo di prova e su anno di formazione, conferma in ruolo - Comunicazione rilevazione dati su scioperi al MPI; - Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI. - DTEF : comunicazione assegni ridotti e scioperi, gestione sistemazioni contributive, domande di assegno per nucleo familiare, richiesta prestiti e cessioni pluriennali; assenze; detrazioni; -Comunicazione altri Istituti impegni docenti ai consigli di classe e scrutini - Cura cartelle personali in archivio; - Reperimento eventuali supplenze; - Graduatorie interne d'Istituto; - Decentramento amministrativo: trasferimenti, pensioni, maturità, part-time, esami di stato; - Stipula di contratti a t.d. e a t.i. ed inserimento al SIDI; - INPDAP attinente alle richieste di pensionamento; - Riscatto ai fini della buonuscita e TFR (mod. PR1) - Aggiornamento scheda matricolare e fascicolo elettronico; - Rapporti con I.N.A.I.L, Ragioneria Territoriale dello Stato. - Mobilità del personale: trasferimenti, utilizzi, assegnazioni provvisorie; - Emissione autorizzazione pratiche attività lavorative esterne; - Comunicazioni con l'USR per quanto di competenza; - Statistiche MIUR; - Graduatorie d'Istituto 2^a e 3^a fascia; - Certificati e dichiarazioni di servizio (inserimento al SIDI); - Ricostruzione carriera: istruzione pratica e emissione decreto personale stato; - Gestione delle assenze Personale docente Scuola Primaria ed ATA : salute, famiglia, ferie, festività, permessi, recuperi, assemblee sindacali, scioperi, infortuni del personale, emissione decreti relativi; - Gestione recupero ore eccedenti personale ATA;



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <https://www.icmirabellaeclano.edu.it/>

Unica <https://unica.istruzione.gov.it/it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito AV02

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di ambito per la formazione del personale scolastico artt.70/71 Legge 107/2015.

Denominazione della rete: □ Accordo di Rete: "FabLab Hirpinia" (2017-2027)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete per "Laboratori per l'occupabilità" è finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Rete di scopo: "Omnes together" - PNRR - Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale - IPSEOA "Manlio Rossi Doria" AV01

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete che coinvolge 41 scuole dell'Ambito 01 Campania e dell'Ambito 02 Campania con le quali si è realizzata una progettazione comune inter ambito nello sviluppo dei piani formativi per il personale della scuola, condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed Enti di formazione. I corsi saranno strutturati in Unità Formative di 25 ore, validate e certificate dall'Ente di Formazione individuato. Il progetto si propone di coinvolgere tutte le diverse tipologie professionali che operano nel mondo della scuola: personale docente per tutti gli ordini e gradi di scuola, personale ATA, nonché le figure con responsabilità apicali, Dirigente Scolastico e DSGA.

Denominazione della rete: □ Rete “Scuole di Pace”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

I Servizi della Rete Nazionale delle Scuole di Pace sono i seguenti:

- Iscrizione al Programma nazionale di educazione civica per la formazione di giovani costruttrici e costruttori di pace... sui passi di Francesco "Immagina" 2024-2025.
- Un incontro mensile online di Accompagnamento Formativo dei docenti coinvolti nell'attuazione del Programma (10 incontri di max 2 ore, Ottobre 2024 – Ottobre 2025)
- Assistenza personalizzata per l'adattamento, l'attuazione e la valorizzazione del Programma nella scuola.
- Assistenza personalizzata per l'organizzazione della partecipazione della scuola ai tre eventi finali del Programma e valorizzazione degli interventi e dei prodotti finali degli alunni/studenti.
- Percorso di educazione alla pace dedicato agli alunni/studenti che intendono aderire alla Rete dei Giovani Costruttori di pace e partecipare alla Marcia PerugiaAssisi per la Pace e la Fraternità del 12 ottobre 2025 (10 ore).
- Accompagnamento dei docenti che intendono aderire al Movimento dei Bambini per la pace e partecipare alla Marcia PerugiaAssisi del 12 ottobre 2025.
- Accompagnamento dei docenti impegnati nell'educazione alla cura e nell'organizzazione della Giornata Nazionale della Cura del 1 marzo 2025.
- Accompagnamento dei docenti impegnati nell'educazione alla pace e nell'organizzazione del Festival della Pace (25 aprile-8 maggio 2025).



- Iscrizione nel registro nazionale delle Scuole di pace.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

PRIORITÀ: Approfondire le metodologie didattiche e pedagogiche inclusive. Approfondire le conoscenze della valutazione autentica e strumenti. Conoscere gli strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'I.C.

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Rafforzare le competenze digitali della professionalità docente. Utilizzare le nuove tecnologie digitali e valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione e prevenire e/o recuperare situazioni di insuccesso scolastico. Usare in modo cosciente e maturo i contenuti informatici e i circuiti multimediali come strumenti di lavoro per la creazione di percorsi didattico-formativi personalizzati. Attuare nella pratica quotidiana approcci didattici innovativi attraverso l'accesso alle nuove tecnologie della didattica per una scuola più inclusiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'I.C.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Attivare percorsi formativi che permettano l'applicazione operativa di metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti dell'I.C.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA "PNRR"

Contenuti e moduli di formazione articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione



digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L' Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 n°172 prevede un sistema di valutazione della scuola primaria trasparente che tiene conto di fattori non sempre rappresentabili da numeri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: RIGENERAZIONE SCUOLA

Rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: TrasFormazioni digitali

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale del personale scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

DS, DSGA, docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA "PNRR": Transizione digitale - STEM e multilinguismo - Riduzione dei divari

Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli



scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIM

Titolo attività di formazione: PNRR DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE (DM 66/2023)

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di circa 20.000 corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una



piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili. L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti attraverso una formazione continua che acceleri la transizione digitale e l'adozione di un modello integrato unico di insegnamento per tutte le scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti e personale scolastico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal MIM

Titolo attività di formazione: INDIRE NEO ASSUNTI 24-25

Formazione per i docenti neo immessi

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Webinar e presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE, NUOVI LINGUAGGI DM 65/2023

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti e alunni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FOVI

Il Ministero, in linea con l'impianto previsto per la formazione continua, ha messo in atto la cosiddetta FOVI, la Formazione Volontaria Incentivata. Si tratta di un percorso formativo triennale rivolto al personale docente già in ruolo. Il personale deve affrontare 3 di questi percorsi in un arco temporale complessivo di 9 anni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

INDIRE- MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE- MIM

Titolo attività di formazione: ORIENTALIFE

Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria.

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: BIMED

I corsi Bimed sono generalmente strutturati in Unità Formative della durata complessiva di 25/30 ore (comprensiva della fruizione e dell'elaborazione di contenuti didattici).

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INFORMATIVA PIANO DI EMERGENZA

Istruzioni operative per la sicurezza.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DLGS 81

Formazione e aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio).

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE

ANTICENDIO, DEFIBRILLATORE E PRIMO SOCCORSO

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sull'applicazione informatica
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Corsi per rafforzare le competenze informatiche avanzate

Descrizione dell'attività di formazione	Migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Garantire la crescita professionale di tutto il personale Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008 , mod e integr.)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - COLLABORATORI SCOLASTICI
-------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università Federico II Napoli

Gestire l'attività contrattuale della Scuola Fornire strumenti per gestire gli aspetti giuridici riguardanti i contratti stipulati dalla Pubblica Amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale tecnico

Creazione, gestione e conservazione dei documenti scolastici (dal cartaceo al digitale) Conoscenza dei procedimenti di gestione della documentazione, della tenuta degli archivi scolastici e della consultazione

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione documenti dal cartaceo al digitale

Destinatari

Personale Amministrativo

NUOVE COMPETENZE, NUOVI LINGUAGGI DM 65/2023

Descrizione dell'attività di

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica



formazione

Destinatari

DS, DSGA, ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SKILLONLINE srl